

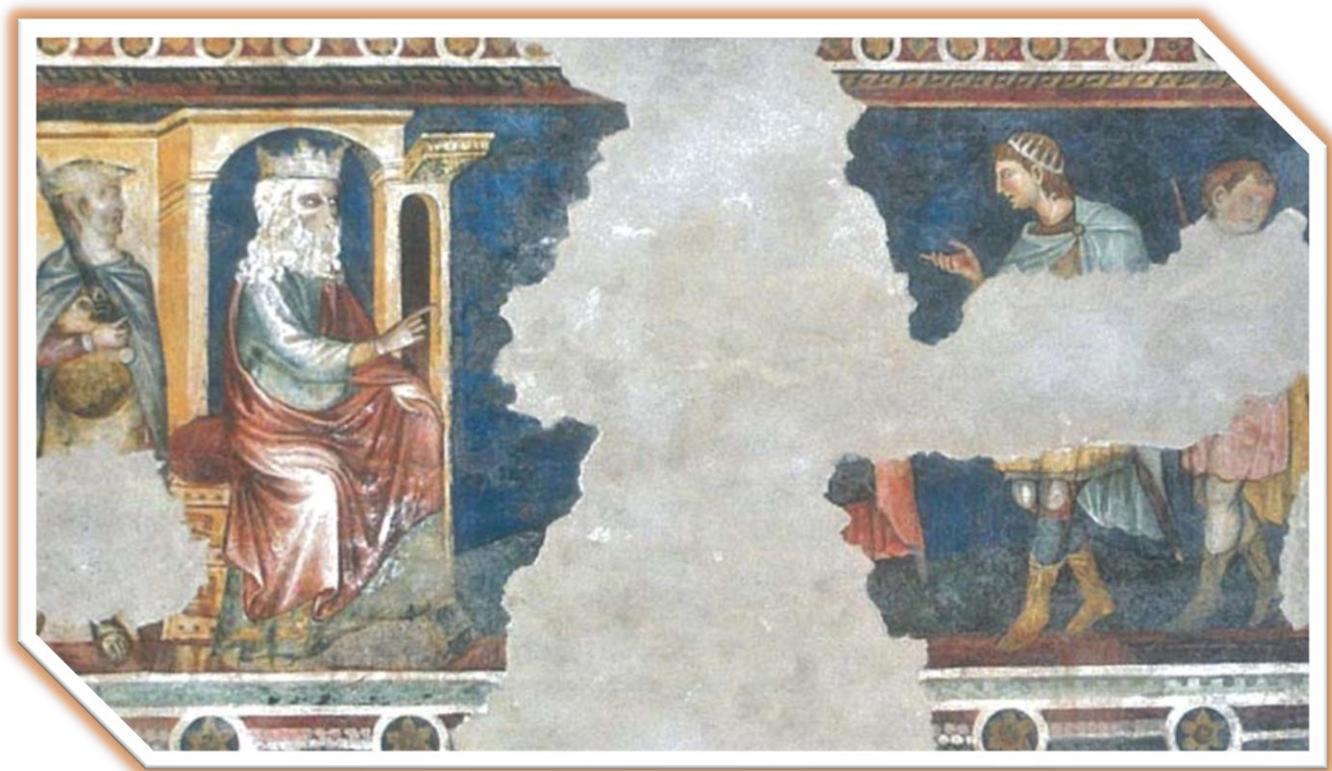


Parco Naturale Regionale
Monti Ausoni
e Lago di Fondi

**PARCO NATURALE REGIONALE
MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI**
Cod. iscrizione: - SU00347

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

I PARCHI TRA ARTE E CULTURA: CONSERVAZIONE E PROMOZIONE



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI - SU00347

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

CUSTODI DI BELLEZZA: I PARCHI TRA AMBIENTE, ARTE E CULTURA.

3) *Titolo del progetto (*)*

I PARCHI TRA ARTE E CULTURA: CONSERVAZIONE E PROMOZIONE

Enti coprogettanti

Denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

ENTE TITOLARE: Parco Nat. Reg. dei Monti Ausoni e Lago di Fondi – SU 00347			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
Palazzo Caetani Colonna (Infopoint)	193833	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni)	193834	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	193835	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di culto"	193811	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2

"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 2" Arte e Commercio"	193812	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2
Palazzo Rescigni	193836	Via Civita Farnese, N. 23 - 03032 ARCE (FR)	2
TOTALE			12
<i>ENTE coprogettante: Parco Nat. Reg. dei Monti Lucretili: SU00059</i>			
<i>ENTE ACCOGLIENTE: Parco Nat. Reg. dei Monti Simbruini SU00059A06</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
PORTA DEL PARCO	144293	Corso Cesare Battisti, 1 - 00028 Subiaco (RM)	1
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA	144286	Località le Zitelle snc 00020 Camerata Nuova (RM)	1
MOSTRA DEGLI ANIMALI	144294	Via IV Novembre snc - 03010 Filettino (FR)	1
<i>ENTE ACCOGLIENTE: Comune di Cineto Romano SU00059A09</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
ANTIQUARIUM	151914	Via delle Robinie, 34 – 00020 Cineto Romano (RM)	2
<i>ENTE ACCOGLIENTE: Parco Nat. Reg. Dei Castelli Romani SU00059A07</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
CASA DEL PARCO - TORRETTA	144326	Via volontari del sangue, 1 – 00041 Albano Laziale (RM)	2
<i>ENTE ACCOGLIENTE: Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica SU00059A06</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
CARTIERA LATINA	151887	Via Appia Antica, 42 - 00179 Roma	2
<i>ENTE ACCOGLIENTE: Comune Subiaco SU00059A12</i>			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
COMUNE DI SUBIACO	151908	Piazza Sant'Andrea 1 – 00020 Subiaco (RM)	6
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari

TOTALE	15
---------------	-----------

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore D 5 – Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- **Contesto**

Il presente progetto si sviluppa attraverso il territorio di quattro Aree Naturali Protette (il Parco Regionale Naturale dell'Appia Antica, il Parco Regionale Naturale dei Monti Simbruini, il Parco Regionale Naturale dei Castelli Romani ed il Parco Regionale Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi) a cui si aggiungono i due borghi di Subiaco e di Cineto Romano. Il territorio di attuazione del progetto occupa pertanto una delle zone più affascinanti del Lazio, dove eccezionali documenti dell'antichità si accostano a memorie medievali, in un paesaggio montuoso percorso da fertili e ampie vallate, ricche di acque. Tutto il comprensorio racchiude habitat di notevole valore ecologico, faunistico ed antropico. Il progetto vuole contribuire alla valorizzazione e alla corretta conoscenza del grande patrimonio ambientale e culturale che, protetto, riqualificato e reso fruibile, è possibile esplorare, apprezzare ed ammirare visitando le aree Protette, i monumenti naturali ed i borghi interni e limitrofi ad essi. Si vuole cioè far emergere il patrimonio ambientale e culturale, condividendo con la comunità locale e con quella più ampia che si riconosce come turista, la bellezza dei territori destinatari delle azioni, a beneficio prima di tutto degli stessi patrimoni e poi, dell'uomo che ne sa godere. Si vuole insomma valorizzare e promuovere la fruibilità dei luoghi di vita dell'uomo, di quel prezioso patrimonio culturale, permeato di sapienza, tradizioni e vissuto giornaliero che spesso, per via del quotidiano pendolarismo, non riconosce e dimentica la propria memoria e la storia di cui siamo fatti. Lasciando poco spazio ad occhi e pensieri che spesso non riescano ad apprezzare il valore dei borghi e dei paesaggi che li circondano.

I due borghi, Subiaco e Cineto Romano sono situati lungo la media Valle dell'Aniene, un territorio ricco anche di Aree Protette che si sviluppano tutte sul versante orografico destro del fiume Aniene. Sono completamente diversi tra loro per grandezza e vivibilità.

Un'ampia zona della Regione Lazio, tra le più affascinanti, interessa il territorio di attuazione del progetto; oltre al paesaggio ricco di attrattori ambientali, la storia, l'arte e la cultura caratterizzano il contesto territoriale di questo progetto.

L'Ente Titolare: Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi



Con legge regionale 4/12/2008, n.21 la Regione Lazio ha istituito il Parco Nat. Reg. Monti Ausoni e Lago di Fondi, nato dalla fusione dei Monumenti Naturali di Campo Soriano, Tempio di Giove Anxur, Acquaviva-Cima del Monte-Quercia del Monaco e Lago di Fondi.

La Regione Lazio ha affidato all'Ente Parco la gestione di tre aree protette di particolare interesse naturalistico: il Parco Nat.Reg. Monti Ausoni e Lago di Fondi, La Riserva Naturale "Antiche città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S. Giovanni Incarico", la Ris. Nat. del Lago di Canterno.

Il Parco ha come obiettivo prioritario quello di tutelare le sue peculiari risorse ambientali/culturali e di promuoverne la valorizzazione.

L'area d'intervento interessa alcuni siti gestiti dagli Enti o inseriti nel territorio dei Parchi.

Da sottolineare, inoltre, che una serie di immobili acquisiti dalla Regione Lazio, sono stati concessi in comodato d'uso all'Ente, costituendo un ulteriore patrimonio di valori particolarmente significativo (valori storici, culturali, religiosi, artistici e naturalistici).

La natura, i paesaggi immensi, ma anche le città e i piccoli paesi del Parco, ricchi di segni impressi nel territorio dalla presenza dell'uomo durante la sua storia evolutiva; segni importanti, in un contesto dove natura, esigenze di vita e spiritualità hanno prodotto un insieme di valori intessuto di armonia, storia, cultura e religione. Un patrimonio d'arte e architetture che segna in maniera forte l'intero territorio delle Aree Protette e lo attraversa sia in senso spaziale che storico. Un insieme di elementi che integra i valori ambientali e consente di offrire ai visitatori una gamma diversificata di "attrattori" utili a far conoscere l'evoluzione storica del territorio e promuovere in maniera più efficace la fruizione delle aree interessate, in un contesto ambientale di grande significato naturalistico e storico/culturale:

A Fondi (LT) possiamo ammirare:

- Palazzo Caetani Colonna;
- il Museo della Cultura Ebraica;

Ad Arce (FR):

- Palazzo Rescigni.

Il territorio del Parco, quindi, grazie anche a questi ultimi elementi storici, artistici e culturali acquisiti e gestiti dall'Ente può essere attraversato utilizzando sia un approccio naturalistico, sia storico-culturale, dove camminare e visitare diventano strumenti di conoscenza.

Gli Enti coprogettanti



Il Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, istituito con L.R. n.41/89, ha una superficie di 18.204 ettari, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, e tutela un ambiente di media montagna. Il Parco comprende il territorio di 13 comuni, con una popolazione totale di 40.707 abitanti (2014): Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La rete escursionistica del Parco è composta da 53 sentieri ufficiali, per una lunghezza di oltre 230 km, che si inserisce nella più ampia rete escursionistica dei lunghi cammini (Il Cammino di San Benedetto, La Via di S. Francesco, il Cammino Naturale dei Parchi, La Via dei Lupi). A breve distanza dalla capitale, il territorio del Parco è caratterizzato, oltre che da elementi di interesse storico-culturale, come la Villa del poeta latino Orazio, siti di incastellamento medioevali, siti di affioramento di fossili dell'età preistorica, anche da molteplici fattori di interesse ambientale e naturalistico: le ricche fioriture primaverili delle orchidee spontanee e dello *Styrax officinalis*, simbolo del Parco, la presenza costante

delle aquile reali con una coppia nidificante, e quella stagionale del biancone, le acque limpide, popolate da anfibi rari o endemici come l'ululone appenninico o la salamandrina dagli occhiali, e ancora la presenza elusiva di mustelidi, ungulati, del gatto selvatico europeo e del lupo appenninico, oggetto di monitoraggio e di studi da parte dell'Ente regionale e delle Università. La ricchezza in biodiversità ha portato alla inclusione di buona parte del territorio in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e in 2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Rete Natura 2000 e della normativa europea. Altre tre ZSC esterne al Parco (Macchia di S. Angelo, Basso corso del Rio Fiumicino e Grotta la Pila) e il Parco Archeologico Regionale dell'Inviolata completano il territorio protetto in gestione all'Ente Parco. Oltre ai beni naturali, il territorio è caratterizzato da una importante produttività agricola, dedicata in buona parte all'olivo ed alla produzione di Olio extra-vergine d'oliva D.O.P.

Gli Enti accoglienti



Il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini istituito con la legge regionale n. 8 del 29 gennaio 1983 è la più estesa area protetta del Lazio, con i suoi 30000 ettari di territorio, comprendente ben sette paesi delle province di Roma e Frosinone: Camerata Nuova, Cervara di Roma, Filettino, Jenne, Subiaco, Trevi nel Lazio e Vallepietra. Una tipica area protetta della montagna appenninica, cime che raggiungono i 2000 metri, estese faggete, ampi pianori carsici, ricchezze d'acque sorgive, caratterizzata al suo interno da piccoli centri abitati ricchi di testimonianze storico-artistiche a volte millenarie. L'istituzione del Parco favorisce la conservazione, la valorizzazione ed il razionale utilizzo delle risorse ambientali, unitamente allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali; l'intera zona risulta di notevole interesse naturalistico, storico e culturale. Il territorio è prevalentemente montano. La popolazione totale pari a circa 10.000 persone. La rete escursionistica è pari a circa 400 km di sentieri.

Si tratta di Territorio laziale tra la provincia di Roma e di Frosinone ed interessato da una ricca vegetazione boschiva circa 2200 ettari di bosco pubblico ovvero oltre il 50% della superficie del territorio comunale è ricoperto dalla vegetazione, bosco misto e conifere per finire ad una splendida faggeta, inoltre persiste nella zona una rete escursionistica molto importante del Parco dei Monti Simbruini attraversato da itinerari di lunga percorrenza.

Il territorio del Parco può essere visitato anche con l'occhio rivolto alle testimonianze di epoche passate, in un excursus storico che abbraccia millenni. Si va dalle mura "saracene" di Filettino, risalenti al IV - V secolo a.C., ai ruderi dell'antico abitato di Camerata, distrutto da un incendio nel 1859, passando per il centro storico di Jenne, con i resti del castello dove nacque papa Alessandro IV, e l'imponente Castello Caetani di Trevi nel Lazio, che si estendeva su circa 800mq. Ma i due poli di maggior attrattiva sono sicuramente il Santuario della Santissima Trinità a Vallepietra - uno dei pochi in Italia ad essa dedicati, meta di numerosi pellegrini che al canto di "viva viva, sempre viva quelle tre person divine...." entrano nella grotta del Monte Autore dove si venera l'immagine raffigurante le persone identiche in atto di benedire - ed il centro abitato di Subiaco, dove la storia emerge prepotentemente in ogni angolo: il Convento di San Francesco (1327) con il vicino ponte

medievale (1356), l'arco trionfale (1787), la concattedrale di Sant'Andrea (1789) e tutto il caratteristico rione che si snoda intorno alla Rocca dei Borgia, dove nacquero Cesare e Lucrezia Borgia. Poco fuori Subiaco, inerpicandosi per la Valle Santa, si incontrano i ruderi della Villa che l'imperatore Nerone si fece costruire a ridosso di tre sbarramenti artificiali del fiume Aniene ed i Monasteri di Santa Scolastica e di San Benedetto, che soli meritano una visita per le ricchezze artistiche che racchiudono e l'atmosfera di vera spiritualità che si respira.

Cervara è veramente un museo all'aperto, con le sue numerose sculture incise nella roccia, le poesie che possono leggersi nel percorrere (rigorosamente a piedi!) il dedalo di vicoli e scalinate che caratterizzano il piccolo centro.

Tra i punti di forza c'è la vicinanza con l'uscita dell'autostrada A24 Carsoli - Oricola e Vicovaro Mandela nonché la presenza di tre piccole stazioni ferroviarie Mandela, Carsoli ed Arsoli.

Cineto Romano:

- ha ~ 600 abitanti;
- è alla fine di una strada provinciale, con un belvedere stupendo;
- un castello caratteristico e tanti silenzi;
- una vivacità culturale paragonabile a centri ben più grandi;
- un'amministrazione sensibile, giovane e attenta;
- dei cammini escursionistici che lo attraversano;
- una buona ospitalità;
- un rio con cascate di recente nomina a *Monumento Naturale Regionale (Torrente Rioscuro)*.

Subiaco:

- ha ~ 9 000 abitanti;
- un borgo ed una rocca splendidi;
- una storia religiosa unica (San Benedetto) e che si riverbera in Europa per averlo come patrono;
- una freschezza culturale e sportiva che si poggia sulle tante iniziative del fertile associazionismo;
- un'amministrazione stabile, giovane, attiva e fertile;
- un rapporto stretto con il proprio territorio collinare, fluviale (Aniene) e montano, per buona parte tutelato da un'*Area Protetta Regionale (Parco dei Monti Simbruini)*;
- una storia, anche ad alti livelli competitivi, legata agli sport invernali ed estivi di montagna e di fiume;
- una discreta, in proporzione alle potenzialità che potrebbe esprimere, proposta d'accoglienza;
- una vivibilità attraente

Il Comune di Cineto Romano è un meraviglioso borgo di epoca preromana che ora ha le fattezze del Borgo Medievale sviluppatosi alle pendici del Castello Orsini del XII secolo, Cineto Romano si popola nel mese estivo di turisti, visitatori e famiglie, sia italiane che straniere oltre che da escursionisti di ogni età. Le Manifestazioni si svolgono grazie alle associazioni locali e dal terzo anno con il patrocinio economico e logistico comunale, in un periodo di alta affluenza turistica nella Valle dell'Aniene e in particolare nel territorio cinetese da parte di escursionisti specialmente da quando il sentiero con le cascate del Rioscuro è stato dichiarato Monumento Naturalistico dalla Regione Lazio. La popolazione cinetese che conta 598 abitanti residenti nel periodo estivo e delle manifestazioni raggiunge oltre 1000 presenze soggiornanti o che inseriscono Cineto Romano nel proprio programma

di viaggio per visitare il centro storico medievale, il percorso archeologico che porta poi alle cascate del Rioscuro e il Castello Orsini sotto le cui mura d'estate si svolgono le manifestazioni di pittura, musica e teatro.

Importante per il patrimonio storico di Cineto Romano, oltre al Castello Orsini, la fontana Scarpa (nome antico di Cineto Romano mantenuto fino al 1884 e che è ricordato sullo stemma comunale costituito da una scarpa retta da due orsi), e l'Antiquarium. L'Antiquarium è stato inaugurato nel 2018 al termine di lunghi lavori iniziati nel 2012 unitamente alla Guardia di Finanza che riuscì a reperire reperti archeologici importantissimi per il paese che erano stati trafugati da tombaroli. Il Museo è attualmente aperto al pubblico e visitabile su appuntamento ma si conta di poterne garantire una maggiore fruibilità soprattutto grazie all'attività di volontariato. Nell'aprile 2011 sono state rinvenute in località Ferrata, due sepolture romane a cappuccina datate intorno al I secolo il cui recupero è stato eseguito sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, dalla Guardia di Finanza, dalla Protezione Civile comunale e dai volontari del luogo e sono oggi situate presso lo stesso Antiquarium.

Vi è poi il Monumento naturalistico del Rioscuro. L'area si estende per 61 ettari, vi si accede da un percorso al cui ingresso è presente l'antico abbeveratoio di Scarpa restaurato nel 2018 grazie ad un progetto finanziato con contributi regionali dove è possibile ammirare anche la statua bronzea della lavandaia apposta in ricordo del lavoro domestico e non delle donne cinetesi che ivi si recavano per lavare indumenti e lenzuola di casa. Il percorso si sviluppa, come detto per 61 ettari, in un'area protetta in cui possono ammirarsi ben 2 cascate e un torrente. L'area protetta si trova in una profonda valle fluviale inserita lungo il "Sentiero Coleman", un percorso di collegamento tra i Monti Lucretili e i Monti Simbruini. La valle del Torrente Rioscuro riveste notevole importanza ecologica per la presenza dell'omonimo corso d'acqua, perfettamente conservato, della ricca vegetazione di ambiente umido, delle formazioni di travertino e per la presenza del gambero di fiume *Austropotamibius pallipes*, specie indicatore della salubrità e integrità dell'ambiente.

Il monumento è stato istituito con decreto del presidente della Regione Lazio n. T00064 del 15/02/2018 pubblicato sul BURL n. 14 del 15/02/2018.

Il percorso, inaugurato nel 2018 è visitabile anche con la guida dei volontari dei gruppi associativi locali o autonomamente nei mesi primaverili ed estivi ed è meta di molti turisti sia italiani che stranieri data la folta presenza di olandesi, belgi, inglesi e tedeschi oltre che di brasiliani, americani e canadesi. I Valori naturalistici del Rioscuro sono così sintetizzabili: interesse paesaggistico e geologico per la suggestione offerta dal corso d'acqua e dalle cascate; interesse botanico per le specie di forra calcarea; interesse faunistico per la presenza di specie rare tra cui il gambero di fiume e per rappresentare un corridoio protetto tra più vasti ambiti tutelati, rete ecologica che permette gli spostamenti, tra gli altri, della grande fauna appenninica. I Valori culturali: richiamo evocativo della corrente artistica dei pittori della Campagna Romana del XX secolo. La suggestione dell'area ha attirato nei primi decenni del 1900 artisti afferenti al gruppo dei "XXV Pittori della Campagna Romana", tra tutti Enrico Coleman (Roma 1846-1911). A ricordo dell'attività artistica di quel gruppo, ed in particolare di Coleman che, forse, più di altri si dedicò a ritrarre aspetti propri della Valle dell'Aniene, è stato intitolato proprio questo percorso, ormai molto noto nel modo escursionistico, denominato "Sentiero Coleman".

E' intenzione del Comune di Cineto Romano avvalersi dell'entusiasmo e del coinvolgimento di giovani per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico che vanta questo meraviglioso borgo e di farlo con il supporto di ciascun OLP che sarà impegnato ad affiancare i ragazzi nella realizzazione delle attività progettuali di promozione, valorizzazione, formazione che

avranno ad oggetto il Museo Archeologico e il percorso Naturalistico come pure tutte le attività di supporto operativo volontario che garantisce il Gruppo di Protezione Civile di Cineto Romano guidato da Luciano Torre e di quello amministrativo degli uffici comunali coordinati dallo scrivente Segretario Comunale.

Il **Comune di Subiaco**, un borgo ricco di storia, situato nella vallata che accompagna il corso del fiume Aniene, durante i secoli è stata costantemente attraversata dalla storia. L'imperatore romano Claudio Nerone (54-68 d.C.) trovò proprio qui il luogo ideale per erigere una sontuosa villa. Il fiume, poi, offrì a Nerone la possibilità di avere, tramite la costruzione di poderose dighe di sbarramento, tre laghi, lungo le rive dei quali si articolavano i numerosi padiglioni della villa imperiale: da ciò il nome Sub-lacuum, sotto i laghi, dove oggi si può ammirare lo splendido laghetto di San Benedetto, preso d'assalto da molti turisti denominato da alcune testate giornalistiche nazionali "Caraibi del Lazio". Tra le mete turistiche di estrema rilevanza c'è il **Sacro Speco**, dove San Benedetto da Norcia allontanandosi da una Roma moralmente insalubre, scelse Subiaco per il suo eremitaggio. Visse per tre anni all'interno di una grotta sul Monte Taleo, dove oggi sorge il "Sacro Speco". La fama del suo fervore religioso gli attirò un così numeroso seguito che ben presto sentì la necessità di fondare un primo nucleo monastico che si insediò in un padiglione della villa neroniana. Altri dodici monasteri furono poi fondati lungo la valle, ma di questi uno rimase attivo nel tempo, quello di S. Silvestro, intitolato poi alla sorella di Benedetto, Scolastica. Benedetto rimase a Subiaco per trent'anni, poi prese la strada di Cassino dove completò la sua Regola e morì il 21 marzo 547.

Il **Sacro Speco** e l'abbazia di **Santa Scolastica** furono da subito meta di pellegrinaggi ed immediatamente si arricchirono di opere d'arte, adeguando così la loro architettura al crescere della comunità monastica. Il monastero di Santa Scolastica ebbe un ruolo rilevante nella conservazione e trasmissione delle testimonianze della cultura antica, la sua Biblioteca, monumento nazionale, possiede infatti numerosi codici, pergamene e manoscritti oltre a più di 140.000 volumi. Furono i monaci di questo monastero che utilizzarono nel 1465 per primi in Italia, la nuova tecnica della stampa, appresa da due giovani tedeschi, Sweynheim e Pannartz, allievi del Gutemberg. Il primo libro stampato in Italia, un'opera del Lattanzio, è conservato nella biblioteca del monastero.

Altro sito turistico di estremo interesse è la Rocca Abbaziale, fu residenza delle due grandi famiglie dei Colonna e Borgia. Al suo interno alloggiarono come abati commendatari, Rodrigo Borgia, futuro papa Alessandro VI con i due figli Lucrezia e Cesare, nati proprio nella Rocca di Subiaco; i principi Colonna; il cardinale Braschi, futuro Pio VI, e Mastai Ferretti, poi Pio IX. L'edificio, costruito nella seconda metà dell'XI sec. come castello feudale, divenne fortezza quattrocentesca al tempo del cardinale Rodrigo Borgia, quindi propugnacolo ghibellino durante il dominio dei Colonna. Due piani sono visitabili, il primo ospita l'appartamento Colonna, il secondo, quello di Pio VI. Decorazioni e affreschi di Liborio Coccetti e dei fratelli Zuccari arricchiscono gran parte delle pareti.



Il **Parco regionale dei Castelli Romani** è un'area naturale protetta della Regione Lazio che si trova nella zona dei Colli Albani, in provincia di Roma. I comuni che ne fanno parte sono 15. Questo parco regionale di interesse naturalistico e artistico si estende nell'area dell'antico Vulcano Laziale. Molti dei comuni dei Castelli Romani condividono aree protette del parco, tra cui spicca Nemi, il cui territorio ricade per intero entro la sua delimitazione. Di interesse particolare sono il sito archeologico

di Tuscolo, come anche le numerose ville tuscolane. Del parco fanno parte anche il Lago Albano (conosciuto anche come Lago di Castel Gandolfo) e il Lago di Nemi. Il Parco dei Castelli Romani è stato istituito con la Legge regionale 2/1984 allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici paesi (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri) che occupano l'antico Vulcano Laziale.



Il Parco regionale dell'Appia Antica ha una superficie di circa 4.580 ettari. In questo territorio sono compresi la via Appia Antica e le sue adiacenze per un tratto di oltre 16 chilometri, la valle della Caffarella (200 ettari), l'area archeologica della via Latina, l'area archeologica degli Acquedotti (240 ettari), la tenuta di Tormarancia (220 ettari), la tenuta Farnesiana (180 ettari) e verso sud le aree del Divino Amore, Falcognana e Mugilla. A Nord il Parco si allunga verso il centro della città fino a piazza Numa Pompili, o nelle immediate vicinanze delle Terme di Caracalla; a Ovest è delimitato in gran parte dalla via Ardeatina e dalla ferrovia Roma-Napoli, a Est dalla via Tuscolana e dalla via Appia Nuova fino a Frattocchie, mentre a Sud sempre dalla via Ardeatina e da via Falcognana. I comuni interessati dall'area del parco sono Roma, Ciampino e Marino.

A partire dal 2000 l'Ente Parco ha realizzato una rete di accoglienza e di aree didattiche che si è andata ampliando di anno in anno. Tale rete si basa sul circuito di strutture/presidi in tutte le aree aperte al pubblico e/o di proprietà pubblica: asse Appia Antica, valle della Caffarella, area di Tor Fiscale, area degli Acquedotti, tenuta di Tormarancia, area archeologica Santa Maria delle Mole e Frattocchie.

In generale i servizi erogati sono: informazione, visite guidate, nolo bici, attività didattiche e laboratoriali per famiglie, per le scuole di ogni ordine e grado e per gli anziani; servizi dedicati a laureandi e ricercatori.

All'erogazione di tali servizi collabora una rete di associazioni, microimprese e/o cooperative specializzate in servizi per il turismo, l'accoglienza e la manutenzione di aree verdi. Un sistema che ha dato al Parco, innanzitutto, la possibilità di aumentare costantemente l'offerta turistica e di svago, ma anche di diventare un punto di riferimento per l'approfondimento culturale relativo ai temi della tutela dei beni culturali, dell'ambiente e della sostenibilità. D'altro canto, invece, il coinvolgimento delle associazioni di volontari nella gestione ha permesso all'Ente di rimanere in stretto contatto con il territorio e di avere un rapporto diretto con i cittadini.

Il coinvolgimento delle associazioni nella gestione, che l'Ente ha perseguito fin dalla sua istituzione, ha permesso al Parco di rimanere in stretto contatto con il territorio e di avere un rapporto diretto con i cittadini, anche attraverso specifici accordi (ad esempio quello stipulato con l'associazione di volontariato "Retake Roma" per la manutenzione dell'area degli Acquedotti).

La **Cartiera Latina**, localizzata sulla via Appia antica a Roma, lungo il fiume Almone, affluente del Tevere, è una importante struttura di archeologia industriale, dalla storia millenaria, che dal 1998 è la sede del Parco Regionale dell'Appia antica.

Una mostra permanente, con pannelli nel viale d'ingresso, ne illustra la storia dal Medioevo fino all'età contemporanea. Già a partire dall'XI secolo e fino ai primi anni dell'800 nel sito era localizzato un opificio per la follatura della lana, che utilizzava come forza motrice l'acqua del fiume Almone, che scorre lungo uno dei lati lunghi dell'edificio. Dopo una serie di utilizzi diversi, nella struttura fu impiantata agli inizi del '900 una cartiera, rimasta in funzione fino al 1986, che, nella sua prima fase

di attività, produceva la carta con il sistema tradizionale che prevedeva l'utilizzo di stracci di cotone e lino.

Oggi nei locali della Cartiera si conservano i macchinari in uso nell'ultimo periodo di vita dello stabilimento, relativi quindi alle tecniche di lavorazione della carta utilizzate nel '900, di cui sarà possibile ricreare il funzionamento attraverso installazioni multimediali, attualmente in corso di realizzazione, che consentiranno ai visitatori di fare un'esperienza di visita immersiva e coinvolgente. A conclusione del progetto multimediale, la Cartiera Latina sarà visitabile anche in autonomia, tutti i giorni della settimana, mentre attualmente si svolgono visite guidate per gruppi una domenica al mese.

La Cartiera Latina, aperta al pubblico durante tutta la settimana, è un centro culturale polifunzionale, che ospita eventi culturali e ricreativi di varia tipologia (mostre d'arte, spettacoli, piccole fiere) e si anima soprattutto nel fine-settimana, quando si concentra l'offerta per il pubblico, a cominciare dalle famiglie: è infatti un luogo accogliente, con un'ampia area verde attrezzata per la sosta. Gli spazi della Cartiera ospitano inoltre attività artistiche e culturali curate da associazioni e patrocinate dall'Ente Parco.

Una specifica programmazione culturale viene poi curata dalla Biblioteca della Cartiera Latina "Fabrizio Giucca", biblioteca istituzionale dell'Ente Parco, che occupa un immobile della Cartiera. Biblioteca specialistica, entrata recentemente a far parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, ha due grandi settori di interesse: l'Archeologia e i Beni Culturali da una parte, l'Ambiente, la natura e le Aree Protette dall'altra, con particolare riferimento al territorio del Parco dell'Appia antica. Dal 2017 fa parte del Servizio Bibliotecario nazionale, nel Polo delle biblioteche specialistiche di Roma Capitale: il suo catalogo è consultabile on-line.

Attraverso un "Servizio di assistenza tecnico-scientifica per studenti universitari" pubblicato sul sito web del Parco nella sezione "Biblioteca", viene offerto un servizio di orientamento bibliografico per studenti, ricercatori e appassionati.

L'attività culturale della Biblioteca Giucca prevede incontri con gli autori, presentazioni di libri con momenti di musica e di recitazione, laboratori e attività didattiche per bambini ed il ciclo di conferenze "Colloqui di Cancelli aperti" su temi di storia e di archeologia del Parco.

Dal 2019 la Biblioteca ospita una volta al mese il "Gruppo di Lettura Cartiera Latina", che si riunisce per condividere pensieri e riflessioni su libri la cui lettura è stata concordata dal gruppo.

Continuità Progettuale

Il progetto ha l'obiettivo di completare il percorso intrapreso proficuamente nelle precedenti annualità dall'ente proponente e dagli enti coprogettanti.

I precedenti progetti erano tutti dedicati alla valorizzazione delle risorse storico/culturali e naturalistiche del territorio coinvolto. Con il nuovo progetto si vuole, dunque, riproporre e sviluppare un programma di servizi di accompagnamento e di interpretazione plurilingue degli stessi siti, nell'ambito di un modello già sperimentato con successo sul territorio, con una metodologia basata sull'esperienza precedente, ma ampliata e modificata, proponendo un progetto unico per la creazione di una rete, al fine di coinvolgere più efficacemente i Volontari del Servizio Civile, sulla base di un programma unitario che, nella diversità degli elementi da promuovere e valorizzare, individui e tenga sempre presente l'unitarietà delle azioni, degli obiettivi e dei risultati da perseguire.

In relazione a questi obiettivi, che perseguono la tutela e la valorizzazione dei valori ambientali (naturalistici, storici e culturali) del territorio, con tecniche e metodi già sperimentati precedentemente, e con importanti riscontri positivi.

Il presente progetto vuole riproporre, potenziandola, l'esperienza svolta con i Volontari del Servizio Civile, che tra l'altro si è dimostrata di particolare utilità, per consentire ad un'utenza più vasta, sia cittadina che turistica, di conoscere meglio i valori del territorio, e allo stesso tempo per dare l'opportunità ad un gruppo di Volontari di migliorare e integrare la loro formazione finalizzata anche al loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo progetto, quindi, vuole così dare continuità alle azioni già messe in atto con i precedenti, con l'obiettivo di renderle ancora più incisive per sviluppare e potenziare i servizi necessari alla promozione e valorizzazione dei beni naturalistici e culturali delle aree protette e dei borghi coinvolti.

- **Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)**



Analisi delle Criticità e Bisogni (ANALISI SWOT)

ATTRATTORI

- . la splendida diversità degli habitat naturali tutelati dalle aree protette, compreso il loro patrimonio di flora e fauna
- . le piazze, i vicoli, le loro storie incastonate ed i ricchi di silenzi, che trasmettono benefici psico-fisici ai visitatori
- . i monumenti archeologico-architettonici affioranti nelle Aree Protette e presenti nei borghi
- . i monumenti di valenza storica e religiosa, frequenti in questa porzione di territorio
- . la ruralità ancora ammirabile di alcuni centri minori, incastonati soprattutto nelle aree interne di alcuni Parchi
- . le piazze, i vicoli, ricchi di silenzi che oggi danno beneficio psico-fisico ai visitatori
- . le tradizioni locali, il lavoro artigiano dell'uomo
- . la rete di musei, biblioteche, le tante e diverse proposte di viste guidate
- . una rete escursionistica ben strutturata e gestita

DETRATTORI

Tra questi:

- . uno spopolamento con alcuni piccoli borghi che hanno perso quasi la comunità
- . mezzi pubblici di collegamento con corse rade verso i centri minori

- . una non omogenea e dimensionata presenza di attività d'ospitalità turistica
- . un *digital divided* tra aree metropolitane e aree interne dell'Appennino
- . uno stile di vita alle volte quasi fuori tempo che contrasta con le abitudini quotidiane di molti visitatori cittadini e può inibire

Si sintetizzano di seguito i principali elementi descrittivi del contesto progettuale secondo lo strumento dell'analisi SWOT.

Dal punto di vista dei **Rischi e Pericoli** rispettivamente Interni ed Esterni al progetto, si hanno:

Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa inclinazione degli enti parco e dei borghi a raccontare in maniera originale le loro attività e i propri territori; • Non sufficiente conoscenza e limitato utilizzo di spazi presenti negli enti; • Scarsa presenza di luoghi di aggregazione culturale nei borghi; • Scarsa consapevolezza del ruolo culturale ricopribile dalle aree protette; • Ritrosia nell'acquistare software per editing di qualità; • Fragile garanzia di nuovi adeguati investimenti per ulteriore indispensabile attrezzatura tecnica; • azioni articolate su territori vasti e che legano più temi, richiedendo ampia sinergia e allineamento tra enti; • Saper trasferire su video e al teatro gli argomenti con la necessaria comunicatività; • Scarsa disponibilità di mezzi per gli spostamenti; • Area di studio estesa e complessa;
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza; • Situazione incerta legata all'andamento della pandemia sulla futura piena operatività; • Non sincrono allineamento nell'interazione delle azioni tra i diversi enti • Scarsa consapevolezza da parte dei cittadini dell'importanza di tali azioni di conservazione; • Disponibilità al bisogno di mezzi per effettuare anche spostamenti ripetuti sulle location • Ancora ridotti numeri di turisti per sostenere i costi di mantenimento di un'attività d'ospitalità

Dal punto di vista dei **Vantaggi** e delle **Opportunità** sia Interne che Esterne al progetto, si hanno:

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Aree Protette e Monumenti Naturali, con le loro meraviglie e gli spazi all'aperto per location teatrali; • Disponibilità, in particolare per alcune aree protette, anche di attrezzati ed ampi spazi interni (sale conferenze, sale espositive) • Presenza di Borghi, con emergenze architettoniche, storiche, monumentali e religiosi di valore anche internazionale (aree archeologiche di Roma, la culla del monachesimo, la Val d'Aniene e Subiaco); • Strutture, musei, punti informativi e spazi da gestire già esistenti; • Alcune esperienze culturali già rodiate da diversi anni; • Metodologia di coordinamento e organizzazione, di coprogettazione tra più enti di servizio civile, già rodata; • Esperienza di Servizio Civile già avviata; • Esperienze di realizzazione cortometraggi e di teatro sperimentale in natura già effettuate nei passati anni di Servizio Civile;
-----------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Emergenze ambientali e culturali di valore internazionale, che rendono più facile il coinvolgimento pubblico; • Fertile associazionismo culturale attivo in molti borghi della Val d’Aniene, con alcune iniziative seguite da un buon numero di visitatori; • Attrezzature tecniche di base di proprietà già presenti • Presenza aree rurali con forti tradizioni e identità culturale propria • Benessere psicologico per uno stile di vita opposto alla frenesia dei grandi centri urbani
<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo naturalistico e culturale in crescita; • Rilancio del settore d’ospitalità e fruizione; • Interesse da parte dei turisti nordeuropei per la scoperta di un’Italia diversa dal consueto e per l’area appenninica; • Comunicare al meglio la visione di sistema composta dalle aree naturali protette del Lazio e dei borghi delle aree interne dell’Appennino; • Elevato pregio ambientale dell’area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali; • Ideazione e strutturazione di un prototipo di Hub Culturale e del Sapere Ambientale; • Apertura di spazi di aggregazione culturale, anche con messa a disposizione di locali di aree protette; • Vicinanza a punti di accesso (Roma, Rieti, L’Aquila, Tivoli) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; • Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek, Aigae, Trekking Italia) nazionale con collegamenti in loco e interesse allo sviluppo; • Associazioni culturali e turistiche di nuova generazione (giovani laureati); • Coinvolgimento di diverse fasce d’età con l’utilizzo di differenti social; • Ubiquitaria presenza di un consistente patrimonio naturale e culturale; • Riuscire a colpire l’immaginario di un’ampia comunità che solo i linguaggi culturali permettono di raggiungere; • Far assaporare gli aspetti più intimi di borghi e degli habitat naturali che solo un teatro sperimentale riesce a mettere a fuoco; • Accresciuta consapevolezza locale del valore dei loro tradizionali stili di vita; • Poter raccontare con storie e linguaggi accattivanti la sostanza dei patrimoni ambientali e culturali dei luoghi della rete al fine di scrostare gli stereotipi; • Sperimentazione di una sinergia vasta tra enti e progetti dello stesso programma, che permetta anche di amplificare i loro specifici obiettivi; • Possibilità di incrementare la capacità divulgativa dell’Ente, attraverso l’arricchimento dell’archivio foto/video digitale, la produzione di video e cortometraggi (non necessariamente di carattere documentaristico) e l’attività di editing per il web;

Tra le criticità c’è la complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare:

- la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali;

- il mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione dei centri storici restituendoli ai cittadini ed ai turisti che sempre più numerosi scelgono il territorio interessato dal progetto come loro meta turistica;
- rendere possibile la fruizione dei siti anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento del portale dedicato, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;
- ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.

CRITICITA'	BISOGNI
Non sufficiente conoscenza e limitato utilizzo di spazi presenti negli enti	Aumento della visibilità dei valori storico/culturali e ambientali
Difficoltà da parte degli Enti nel mantenimento degli orari di apertura	mantenimento degli orari di apertura al pubblico
Difficoltà da parte degli Enti nel mantenimento dei giorni di apertura	Apertura nei giorni festivi e prefestivi
Presenza di barriere architettoniche	Accessibilità per persone disabili
Mancanza di un portale dedicato	mantenimento del portale dedicato
Mancanza di percorsi formativi	Eventi ed iniziative formative
azioni articolate su territori vasti e che legano più temi, richiedendo ampia sinergia e allineamento tra enti	Realizzazione di itinerari integrati

Le sedi di attuazione già inserite nei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 2016, per poi proseguire nei progetti di Servizio Civile Universale, garantiscono la “continuità progettuale” nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo del progetto è quello di dare ulteriore continuità all'azione di valorizzazione e tutela già iniziata con i precedenti, attivando nuove iniziative per mettere in rete i suddetti siti, ed effettuando comunicazione attraverso azioni di valorizzazione e promozione integrata degli stessi.

La complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali, presuppone il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari, tra i quali:

- Mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione dei borghi e delle aree naturali protette;
- Rendere possibile la fruizione delle strutture anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento dei portali dedicati, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;

- Ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.

La presente proposta progettuale è stata elaborata tenendo conto della necessità di dare continuità ai servizi già forniti con i precedenti progetti, implementandoli al fine di migliorare la gestione delle risorse storico/culturali presenti nei siti coinvolti dallo stesso Progetto, e promuovere tutto il territorio coinvolto. Si tratterà, quindi, di dare attuazione, come negli anni precedenti, ad un programma di attività e di servizi già sperimentato e attuato sul territorio, incrementando ulteriormente la qualità del servizio di accompagnamento.

Gli enti coinvolti hanno il compito di:

- Curare la conservazione del patrimonio storico – artistico;
- Promuovere e sostenere i progetti di sviluppo anche in nuove sedi;
- Curare la produzione di cataloghi sia scientifici che divulgativi;
- Promuovere e coordinare l'attività didattica in ordine alla conoscenza del patrimonio legato alla conservazione dell'ambiente, rivolta alle scuole di ogni genere e grado;
- Organizzare la formazione del personale necessario alla realizzazione di queste finalità.

Coprogettazione - valore aggiunto del SCU.

Contributo della Co-Progettazione al Progetto

La co-progettazione consente, prima di tutto, la condivisione di conoscenze e pratiche che in alcuni casi sono una peculiarità di un ente piuttosto che un altro, arricchendo in questo modo le conoscenze e le attività e le possibilità di accrescere il bagaglio culturale degli Operatori Volontari. E dove le sinergie progettuali daranno propulsione alle opportunità per un maggior beneficio dei destinatari e beneficiari.

Si potrebbe definirlo un “progetto-reporter” dove gli Operatori Volontari, a mò di “giornalisti” dislocati nelle diverse sedi, raccolgano le informazioni, le elaborino adattandole al mezzo di diffusione scelto, e poi le divulgano.

***OBIETTIVI RAGGIUNTI CON I PRECEDENTI PROGETTI:**

Obiettivi	Risultati ottenuti
Mantenimento degli orari di apertura	Numero ore di apertura: 30h sett. in inverno; 36h sett. in estate**
Garantire la comunicazione interna/esterna (portale-mailing list)	Numero di accessi al portale: in media 1500 visitatori
Offrire assistenza all'utenza in visita	Numero di visitatori: circa 20.000 visite
n. di iniziative di valorizzazione (studio e ricerca), n. di attività turistiche e culturali	Numero delle iniziative: 70 iniziative specifiche + 1000 ore di attività di studio e ricerca

***I dati riportati si riferiscono ai siti interessati nei progetti – annualità precedenti**

**** Media oraria in base alle differenti esigenze dei siti interessati**

Il progetto ha quale finalità generale quella della constatazione che il nostro patrimonio culturale è “Educazione Attiva” nell'ambito della quale il concetto di “esperienza” assume assoluta centralità. In un mondo caratterizzato dalla velocissima diffusione di informazioni e da tumultuosi

cambiamenti tecnologici, è necessario mettere a disposizione dei cittadini strumenti di aggiornamento culturale che consentano a ciascuno di porsi davanti ad ogni evento, notizia e ad ogni nuovo compito quotidiano in modo critico, per evitare di cadere preda di false interpretazioni, informazioni ed errori, potenzialmente dannosi per il singolo e per la comunità.

Il presente progetto costituisce dunque un punto di partenza per individuare gli elementi essenziali e distintivi dei siti culturali e ambientali, necessari per garantire livelli qualitativi soddisfacenti; proporre un sistema di tutela integrata, sotto il profilo culturale, paesaggistico, urbanistico, a partire dalla ricognizione dei vincoli esistenti, delimitare limiti e ineludibili prescrizioni d'uso.

Attraverso l'attività di valorizzazione si riconosce l'importanza della ricerca, essenziale per dare fondamento a qualsiasi progetto di valorizzazione e sviluppo. Si rileva necessario, inoltre, mettere in atto tutte le possibili forme di collaborazione fra i soggetti pubblici titolari di funzioni inerenti al territorio e prevedere rapporti stabili con le scuole, le associazioni culturali ed i privati.

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, sono i seguenti:

La complessità della gestione dei siti interessati dal progetto, ed in particolare la necessità di dare più visibilità ai loro valori storico/culturali e ambientali, presuppone il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari, tra i quali:

- Mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione dei centri storici restituendoli ai cittadini ed ai turisti che sempre più numerosi scelgono il territorio interessato dal progetto come loro meta turistica;
- Garantire la comunicazione interna/esterna (portale-mailing list);
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Incremento del numero dei visitatori;
- Incremento delle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- Rendere possibile la fruizione degli stessi anche ad utenti con disabilità;
- mantenimento del portale dedicato, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività degli Enti coinvolti, aggiornamento mailing list e realizzazione di itinerari virtuali;
- Ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.
- aumento del senso di appartenenza e di impegno sociale nella popolazione residente e in particolare modo nei giovani maggiormente coinvolti nelle azioni di implementazione del progetto;
- consolidamento e gestione integrata delle informazioni inerenti al patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale;

In considerazione della valenza culturale e sociale di tali iniziative e per dare continuità al progetto nel tempo i volontari del SCU saranno una risorsa preziosa, coinvolta attivamente nel far fronte a tali necessità.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto nel suo complesso ha come destinatario il territorio gestito dagli Enti Parco e i suoi valori ambientali, storico/culturali.

Beneficiari.

Un importante risultato oggettivo è che la promozione del territorio del Parco e dei siti inseriti nei progetti precedenti è potuto crescere e consolidarsi in modo adeguato, grazie ad una acquisita e professionale attività di accoglienza ed informazione garantita proprio dal personale volontario del

Servizio Civile. Attività che si sta sempre più affermando e che è destinata ad essere ulteriormente incrementata con l'apporto di ulteriori servizi adeguati alle richieste, che tendono, quindi, a colmare le carenze, soprattutto in relazione alle attività di informazione, accoglienza e fruizione di specifici e importanti ambienti naturali inseriti nel progetto.

I destinatari del Progetto sono individuabili in tutti i cittadini residenti nei territori coinvolti, che vengono invitati a intraprendere azioni per la promozione e riqualificazione dei beni artistici e culturali, i visitatori dei relativi canali social dei Parchi e dei Comuni, le associazioni culturali e turistiche ricadenti nei comuni all'interno dei Parchi, il sistema turistico e le attività di settore.

Tali destinatari beneficeranno di una più diffusa sensibilità sul tema culturale e artistico, nonché naturalistico dei contesti di attivazione dei progetti

Destinatari diretti

- **Collettività** –il progetto nasce e si sviluppa con l'obiettivo di ampliare significativamente il panorama dell'offerta storico/culturale e naturalistico del territorio delle aree protette per una partecipazione sempre più attiva da parte del pubblico. Le bellezze architettoniche ed artistiche, il valore storico/culturale rappresentano oggi un punto di riferimento importante per quanti (singoli cittadini, famiglie, turisti, studenti e ricercatori) intendano avvicinarsi a tematiche legate alla storia di questo territorio. Guardando al passato e alle sue testimonianze e partecipando ad incontri, conferenze di carattere divulgativo dedicate ai temi della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico/artistico, il cittadino consapevole realizza l'obiettivo di vivere il proprio tempo. Poter continuare ad assicurare con il progetto, ed in particolare con i Volontari del SCU, l'apertura e l'accoglienza, anche nei giorni festivi e prefestivi, dei siti coinvolti dal Progetto stesso consentirà di migliorare la tutela, la conoscenza e la promozione del territorio protetto gestito dagli Enti.

Si possono individuare i destinatari diretti del progetto individuandoli prioritariamente nelle seguenti categorie di soggetti:

- **Utenza scolastica:** (bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado) che possono usufruire delle visite guidate, delle iniziative in calendario di carattere ludico/didattico;
- **Studiosi:** delle discipline specifiche, inerenti arte, architettura, natura, conservazione dei beni storico/culturali/naturalistici, in considerazione della grande quantità di attrattori presenti nei siti coinvolti dal Progetto;
- **Utenza generica quali:** turisti, famiglie e singoli cittadini;
- **Gruppi organizzati:** circoli aziendali o associazioni culturali, storiche, artistiche, turistiche e ambientali.

Destinatari indiretti

- **Responsabilità sociale** – è in questa prospettiva che si colloca la *mission* delle aree naturali protette. Basti pensare alle numerose iniziative per la didattica rivolte alle scuole. I volontari del SCU dovranno rappresentare un valido sostegno a tutte quelle attività (opuscoli, materiale informativo, giornate a tema) da realizzare in sinergia con Enti locali ed associazioni. L'economia del settore turistico chiede iniziative culturali adeguate a sostenere la domanda.

Si possono pertanto considerare beneficiari del progetto:

- **Le scuole:** a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività, che vedono migliorata e diversificata la proposta didattica;
- **Le Istituzioni del territorio più prossime quali:** comuni, Province e l'intero sistema turistico, per il sostegno nella promozione delle attività culturali;
- **Le Associazioni Culturali;**

- **L'Associazione dei Commercianti;**
- **L'economia del sistema turistico di tutto il territorio delle aree protette**

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

LOGICA D'INTERVENTO

In un Programma il cui riferimento principale è l'**ambito d'azione D)**, l'informazione, la promozione, e la divulgazione costituiscono le importanti attività e azioni a compendio di quanto si è condotto negli altri progetti. Senza il loro racconto, e quindi la loro diffusione attraverso differenti linguaggi visivi ed espressivi, portando a conoscenza quante più persone possibili, molte cose del mondo dei beni ambientali e culturali non si conoscerebbero bene e verrebbero considerate malamente, distorte, sottovalutate.

Altrettanto irrinunciabili sono i valori delle tradizioni e dello stile di vita, sempre più dimenticati, che hanno sostenuto, fino ad un passato recente, le popolazioni residenti in equilibrio ed armonia con i loro territori.

Obiettivo del Progetto: Promuovere i siti storico, culturali e ambientali nelle Aree Naturali Protette. Rendere fruibili le aree naturali protette rappresenta infatti una sfida di civiltà, in ossequio tra l'altro al principio costituzionale che afferma che *“è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-culturale del territorio con la necessità di includere le fasce marginali della popolazione nella vita culturale del territorio e con la necessità di inquadrarli in un ambito complessivo, in cui gli aspetti della ricerca, della tutela, della valorizzazione e della comunicazione si integrino in maniera compiuta.

Per quanto riguarda gli aspetti più direttamente legati alla valorizzazione e promozione culturale, il progetto motiverà le scelte da compiere per rendere fruibili le diverse componenti dei siti culturali restituendo senso ai resti visibili e contestualizzandoli nel paesaggio storico, in relazione agli aspetti della conservazione/tutela e a quelli della fruizione (visibilità, percorsi, forme della comunicazione; accessibilità ampliata alle diverse tipologie di visitatori; eventuali strutture per esposizioni e/o per attività di comunicazione divulgativa e scientifica ecc.).

NB. * in questo obiettivo saranno coinvolti i ragazzi con minori opportunità con ISEE basso quindi con difficoltà economiche.

Volontari con minori opportunità:

Sede di attuazione	Comune	Cod.sede	N.volontari
Palazzo Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni)	Fondi (LT)	193834	1
Palazzo Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	Fondi (LT)	193835	1
Palazzo Caetani colonna – Infopoint - Fondi (LT)	Fondi (LT)	193833	1
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di culto"	FONDI (LT)	193811	1

Palazzo Rescigni	ARCE (FR)	193836	1
PNR Monti Simbruini MOSTRA DEGLI ANIMALI- Filettino (FR)	Filettino (FR)	144294	1
ANTIQUARIUM	Cineto (RM)	151914	1

Tale progetto propone, tra gli obiettivi principali, quello di promuovere presso tutti i cittadini, e in modo particolare presso i soggetti competenti e/o interessati in materia di aree naturali protette, istituzionali e non, la conoscenza delle problematiche relative alla agevole fruibilità dei siti, dei servizi e delle relative attrezzature, compresi i sistemi di trasporto, da parte di una fascia più ampia possibile di cittadini.

I contenuti del presente documento sono il frutto di una raggiunta condivisione di ottiche e obiettivi. Attenzione particolare sarà riservata al progetto della comunicazione, in cui saranno esplicitate le scelte tecniche, coerenti con i contenuti individuati nel progetto e calibrate su di un'analisi dei potenziali utenti, atte a garantire livelli di divulgazione scientifica differenziati. In questa fase saranno esplicitate anche le prospettive in merito a possibili sviluppi della ricerca, affinché, a partire dalle conoscenze acquisite, si possa elaborare un programma finalizzato a sviluppare le potenzialità ancora inespresse dell'area con l'eventuale prefigurazione di tempi, forme e attori della loro promozione. Saranno prese in considerazione anche le eventuali attività didattiche e educative che si intendono realizzare all'interno del sito (percorsi guidati, laboratori didattici, archeologia sperimentale ecc.), mettendo in essere tutte le sinergie con gli enti preposti ai diversi gradi di formazione (dall'infanzia alla terza età). Oltre alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio culturale, il progetto si prefigge un'ulteriore finalità, ovvero la diffusione tra i giovani studenti di una rinnovata metodologia di insegnamento incentrata su procedure didattiche di tipo "attivo", volte a promuovere forme di apprendimento "significativo", non solo nozionistico. Tale modello innovativo di insegnamento coinvolge ogni disciplina e materia di studio. In particolare, si intende assicurare una maggiore interazione e collaborazione tra i Servizi Bibliotecari e Museali e Storici Artistici e Turistici nelle attività di:

- Garanzia di maggior efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione dei vari siti culturali tramite una programmazione degli eventi, in cui sia valorizzato il coordinamento delle iniziative, si evitino le sovrapposizioni e si migliori la comunicazione. In tal senso si intende definire, condividere e promuovere un Calendario unico degli eventi e un portale web congiunto, così da presentarsi all'esterno in modo coordinato e continuativo, aumentando la notorietà delle iniziative realizzate volte a favorire una maggiore vivibilità, frequentazione del centro e opportunità di visibilità dell'offerta commerciale.

- Sviluppo e potenziamento di attività turistiche mediante la definizione di itinerari turistici di interesse culturale, storico e naturalistico e la creazione di pacchetti ad hoc. Ci si propone dunque la realizzazione di un sistema turistico unitario, in grado di esaltare le similitudini e le differenze storiche e ambientali, e di promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi, in un'ottica di turismo integrato, sostenibile ed ecocompatibile. Il presente progetto costituisce dunque un punto di partenza per individuare gli elementi essenziali e distintivi dei siti culturali, necessari per garantire livelli qualitativi soddisfacenti; proporre un sistema di tutela integrata, sotto il profilo culturale, paesaggistico, urbanistico, a partire dalla ricognizione dei vincoli esistenti, delineare limiti e ineludibili prescrizioni d'uso. Attraverso l'attività di valorizzazione si riconosce l'importanza della ricerca, essenziale per dare fondamento a qualsiasi progetto di valorizzazione ed accompagnarne lo sviluppo e l'attuazione e per valutare adeguatamente l'effettiva

sostenibilità economica e finanziaria del progetto. Si rileva necessario, inoltre, mettere in atto tutte le possibili forme di collaborazione fra i soggetti pubblici titolari di funzioni inerenti al territorio e prevedere rapporti stabili con le Università, le scuole, le associazioni culturali ed i privati.

- **OBIETTIVO 1 - *Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati***
REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E TURISTICI organizzati dai Comuni e dai Parchi per la promozione della cultura e del turismo incrementando le scelte politiche promozionali per un bacino di utenza quanto più vasto possibile.

Fino ad ora la comunicazione coordinata e unitaria è pressoché inesistente in tutto il territorio. Il calendario di eventi viene di volta in volta organizzato e sponsorizzato in relazione alle varie iniziative, organizzate dai privati e/o dall'Amministrazione, come parcellizzate sono le azioni promozionali. Si ritiene pertanto prioritario che il progetto realizzi un insieme di iniziative di comunicazione e di promozione commerciale, progettate in modo integrato per creare una identità comunicativa e promozionale coordinata che esprima, in maniera unitaria, l'offerta commerciale ed il suo posizionamento verso l'utenza, attraverso l'implementazione di azioni che coinvolgano gli attori locali: ideare un marchio unitario e un'immagine coordinata di sistema; realizzare un sistema integrato di comunicazione e promozione anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; realizzare campagne di comunicazione; attuare campagne di fidelizzazione e azioni promozionali; progettare una segnaletica e directory identificativi dell'area.

- **OBIETTIVO 2 - *Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali***
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE degli eventi legati a iniziative e progetti di carattere culturale e turistico per promuovere le città e il territorio potenziando attività di accoglienza e front office, risoluzione di problemi, supporto nella gestione e nell'aggiornamento di siti internet turistici e culturali; introduzione all'uso di social networks a scopo promozionale (Facebook, Instagram ecc.) e informativi. La comunicazione degli eventi e di assistenza al pubblico sarà un'occasione di conoscenza e di crescita personale e di acquisizione di alcune competenze tecniche, utilizzabili anche in campo professionale. Potenziare le attività di front office previste per progetto digitalizzazione.

Obiettivo generale

Il processo di pianificazione territoriale delle aree protette è stato un lungo percorso che i Parchi e la stessa Regione Lazio hanno affrontato con passione e sacrificio di molti professionisti, che nel tempo hanno consolidato un patrimonio pubblico che appartiene a tutti i cittadini. Dal punto di vista generale il progetto vuole coinvolgere, grazie al lavoro dei volontari in servizio civile, tutti coloro che già conoscono il Sistema dei Parchi e ne sono stati testimoni, per farsene "portatori sani" (audience engagement) e chi ancora non lo percepisce affatto o lo percepisce unicamente come luogo verde di ricreazione (audience development). Per raggiungere questi due obiettivi di partecipazione e coinvolgimento, gli Enti coinvolti devono riuscire a rivelarsi agli interlocutori "distratti" della cultura tradizionale (sia gli opinion leader sia il suo pubblico abituale) con un'informazione puntuale, interattiva, continuativa e con un'offerta culturale rinnovata, attrattiva e sorprendente. Questa opera di "attrazione", in realtà, è possibile attraverso il coinvolgimento in primis di alcune istituzioni di mediazione – associazioni, cooperative e poi via via altri enti e istituzioni – che concorrano a livello territoriale con gli enti e a livello generale con l'intero territorio per evidenziare come gli ecosistemi naturali siano un luogo ideale per "rigenerare" la mente e il corpo, al servizio dell'intera comunità.

Un altro obiettivo è quello di mostrare come gli enti possano offrire ai giovani stessi di sviluppare competenze e abilità di tipo nuovo (green skills), coerenti con il futuro di un mondo più sostenibile e

solidale. Le differenti azioni che i ragazzi sono tenuti a compiere nel corso del loro anno di servizio civile, in un percorso a spirale, spingono via via gli stessi giovani a diventare fruitori consapevoli delle aree naturali protette, poi attivatori di un processo al servizio dell'intera collettività e infine testimoni di saperi che si rivelano straordinariamente contemporanei all'interno dello sviluppo sostenibile del territorio.

Con l'obiettivo di migliorare la presentazione e le tecniche di comunicazione dei beni storici, culturali e naturalistici presenti nel territorio delle aree protette gestite dagli enti coinvolti, il progetto, attraverso i percorsi realizzati con i precedenti, vuole migliorare la conoscenza e l'interpretazione dei siti interessati dal progetto.

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

- Consentire di tenere aperti i Centri Visitatori quali punti informativi;
- erogazione di servizi durante i week end primaverili, estivi e autunnali;
- Promuovere momenti di aggregazione e di vita dei Parchi insieme alle Associazioni del territorio, con riferimento alla rete di percorsi ed alle iniziative in comune;
- Diffondere l'informazione dei momenti di aggregazione sociale organizzati dai Parchi secondo un programma condiviso con le Associazioni del territorio, registrare le presenze, favorire le iscrizioni.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi generali:

- far conoscere e promuovere i valori storici, culturali e ambientali dei siti;
- interpretare gli interventi e gli elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del rapporto uomo-ambiente;
- promuovere, attraverso la loro conoscenza, il territorio delle aree protette;
- stimolare in tutti gli utenti in visita ai siti atteggiamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente e dei suoi valori, nonché comportamenti finalizzati a perseguire la tutela e la valorizzazione sostenibile del patrimonio storico, culturale e ambientale;
- realizzare e programmare iniziative e attività di conoscenza del patrimonio del territorio, educazione ambientale e di supporto all'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado.

Schematizzando, nella colonna dei Bisogni ricavati rimodulando le tante Opportunità che il territorio potenzialmente potrebbe raggiungere, si mettono in risalto i contributi che tale progetto vuole portare al Programma:

Analisi dei Bisogni	Attività/Azioni
Incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche	Monitoraggi, elaborazione dei dati
	Stimolo alla partecipazione attiva e condivisione governo con le popolazioni
Imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche	Apprendimento di diversi linguaggi narrativi
	Divulgazione attraverso molteplici canali comunicativi

Migliorare l'attrattività territoriale	Politiche contro l'abbandono dei territori
	Recupero e valorizzazione delle tradizioni e dei lavori locali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico
Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti (<i>well-being</i>) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura	Vitalità dei borghi, con servizi organizzati e di qualità
	Messa a sistema del sapere
	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
Favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio	Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio

Ove le opportunità che il Progetto vuole sostenere si focalizzeranno in particolare:

- 1) sull'incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche,
 - a. stimolando alla partecipazione attiva le popolazioni locali (*passando per l'associazionismo*)
- 2) sull'imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche, attraverso:
 - b. l'apprendimento di diversi linguaggi narrativi
- 3) sul miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti (*well-being*) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura, attraverso:
 - c. la divulgazione attraverso molteplici canali divulgativi
 - d. la messa a sistema del sapere

che dettagliandole, per meglio definire gli obiettivi di progetto, avremo delle criticità legate:

- 1) alla scarsa originalità nel raccontare con strumenti nuovi le bellezze dei borghi e le attività dei parchi;
- 2) al poco utilizzo dei linguaggi espressivi, anche sperimentali, per trasmettere temi paesaggistici
- 3) alla consapevolezza di dover diffondere, anche lontano dai luoghi narrati, storie e informazioni, per una loro maggiore attrattività
- 4) alla necessità di condividere nuovi spazi d'incontro con le comunità (Piazze, Cantine, Parchi cittadini, Boschi, Biblioteche)

- 5) al bisogno di trasmettere e sensibilizzare ai temi culturali ed ambientali le persone più giovani

L'opportunità di impiegare personale volontario in Servizio Civile Universale consentirà di proseguire, implementare e migliorare il processo di valorizzazione culturale portato avanti dagli Enti Parco. Attraverso il progetto e la coprogettazione, si potrà coinvolgere un maggiore numero di risorse umane per il perseguimento degli obiettivi proposti e dedicare un maggiore impegno per favorire una fruizione "consapevole" dei valori dei siti e delle aree protette gestite dall'Ente stesso, con beneficio per tutti, visitatori, operatori del turismo locale, cittadini residenti. Gli Enti forniranno tutto il supporto formativo necessario per qualificare il personale selezionato ai servizi deputati, in modo da dotarsi di uno strumento efficace per sviluppare una programmazione coerente alle strategie di gestione e comunicazione e allo stesso tempo essere responsabile della creazione di professionalità adeguate al servizio che si intende offrire. I bacini individuati per l'esercizio del servizio sono i percorsi strutturati che comprendono Palazzi storici nobiliari e ville Liberty, Chiese storiche, musei e i percorsi naturalistici che potranno così essere interpretati e promossi più efficacemente per incrementare il flusso di visitatori e le attività compatibili connesse.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto si pone come obiettivo quello di approfondire le conoscenze dei volontari nelle materie inerenti il ruolo di "Servizio Civile Volontario" e, in maniera dettagliata, le procedure conoscitive delle problematiche legate alle diverse attività che il personale selezionato dovrà svolgere nell'ambito delle attività di valorizzazione dei siti, soprattutto attraverso l'individuazione di itinerari tematici e l'interpretazione di tutti gli elementi (naturalistici, storici, culturali) che li contraddistinguono, in modo tale da consentire al personale selezionato la possibilità di espletare il servizio civile coerentemente con l'impegno loro richiesto.

Obiettivi specifici di seguito elencati:

- a-** Conoscenza e promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati coinvolgendo la cittadinanza ed in particolare i giovani. Migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate ai visitatori degli eventi e manifestazioni locali, rendendo più appetibile la fruizione del territorio attualmente poco conosciuto ed esplorando le potenzialità ancora inesprese del territorio interessato dal progetto
- b-** Miglioramento della campagna informativa/promozionale sviluppando attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee
- c-** Supporto alla realizzazione di itinerari turistico- religiosi e di turismo sociale;
- d-** Ideazione e realizzazione di attività di promozione attraverso lo sviluppo di pagine social, per una pubblicizzazione capillare delle attività

Gli enti coinvolti si impegneranno, quindi, a formare adeguatamente il personale del servizio civile al tipo di incarico operativo, per poter poi essere impiegato in attività di accompagnamento dei visitatori per i percorsi tematici (tecniche di comunicazione e metodologie per favorire l'apprendimento e l'interesse, approfondimento di specifici tematismi, tecniche di base per l'interpretazione, metodi e tecniche per fornire servizi di accoglienza, di animazione, di educazione ambientale e di supporto culturale, etc.) e per potenziare il servizio di informazione e comunicazione

dei beni presenti nei circuiti proposti. Le mansioni del personale volontario riguarderanno in situ l'accoglienza del pubblico, la comunicazione delle informazioni relative agli itinerari tematici, l'accompagnamento culturale all'interno dei vari monumenti che rientrano negli stessi itinerari. La realizzazione di questo servizio consentirà di attuare un programma di supporto qualificato al servizio di promozione e comunicazione dei beni che gli enti coinvolti devono gestire e che devono far conoscere e promuovere più efficacemente.

Obiettivi rivolti ai volontari:

Il volontario del SCU vivrà un'importante esperienza di crescita che potrà utilizzare per l'inserimento professionale nel settore ambientale, nel settore della comunicazione anche presso aziende private e organizzazioni volte alla valorizzazione turistica del territorio o della produzione agricola di qualità. Nello specifico il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

Conoscenza dei criteri di gestione sostenibile di un sito sia per finalità produttive, sia per finalità promozionali, attraverso la progettazione e la programmazione di azioni specifiche rivolte a turisti, singoli cittadini, famiglie, scuole, studenti, ricercatori, gruppi, associazioni culturali, ecc.;

Conoscenza dei beni storico-culturali presenti;

Apprendimento delle tecniche e dei metodi di lettura e interpretazione del paesaggio;

Apprendimento delle finalità e delle modalità e degli strumenti di lavoro di gruppo finalizzati all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

Capacità di relazionarsi con gli utenti e di fornire loro le chiavi di lettura più idonee alla comprensione di quanto osservano durante le visite guidate;

Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e delle capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;

Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;

Conoscenza e confronto con altre esperienze del mondo dell'associazionismo e volontariato

Il volontario del SCU vivrà un'importante esperienza di crescita che potrà utilizzare per l'inserimento professionale nel settore ambientale, nel settore della comunicazione anche presso aziende private e organizzazioni volte alla valorizzazione turistica del territorio o della produzione agricola di qualità.

➤ **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Nell'ambito del presente progetto ci si propone di:

- Garantire gli orari di apertura al pubblico con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- Garantire l'accoglienza all'utenza in visita ai siti, previa idonea formazione dei volontari;
- Disporre di un punto informativo (gestione contatti front-office, web e telefonici, gestione prenotazione delle visite);
- Potenziare l'informazione esterna (incrementare costantemente con notizie la pagina dedicata del portale e costante aggiornamento mailing list) anche in relazione ad iniziative specifiche (iniziative rivolte ai bambini, agli studenti, ecc.);
- Offrire supporto al personale interno nelle diverse attività degli Enti (cicli di conferenze e seminari, pubblicazioni di guide e cataloghi, ecc.)

Risultati attesi

- Apertura al pubblico, con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- Consolidamento del numero dei visitatori, anche nelle aree protette gestite dall'Ente Parco;
- Consolidamento del numero degli accessi al portale dedicato;
- Consolidamento del numero di classi scolastiche in visita;
- Incremento iniziative specifiche di promozione dei siti e del territorio gestito dall'Ente Parco.

Indicatori

- Numero delle ore di apertura (distinto in giorni feriali e festivi);
- Numero degli accessi al portale;
- Numero dei visitatori;
- Numero delle iniziative specifiche.

Schema esemplificativo di obiettivi INDICATORI DI RISULTATO

Bisogni rilevati	Obiettivi	Situazione di partenza	Situazione di arrivo: Valori attesi
Continuare e garantire l'apertura e la fruizione al pubblico dei siti	Apertura al pubblico con particolare riguardo ai pomeriggi e ai giorni festivi e prefestivi;	in assenza di nuovi volontari del SCU da selezionare con il presente progetto si rischia di non garantire la continuità dei servizi destinati ad accogliere i potenziali fruitori.	Garantire gli orari di apertura al pubblico con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi
Rete di comunicazione ed informazione, sia interna che esterna.	Implementazione di una rete di comunicazione ed informazione sia interna che esterna	Mancanza di operatori per aggiornare il portale dedicato ai servizi di informazione e comunicazione.	+15%
Consolidamento del numero dei visitatori.	Garantire accoglienza e assistenza a tutte le tipologie di utenza in visita ai Siti.	N°20000 visitatori nell'anno	+30%
Barriere architettoniche	Eliminazione delle barriere architettoniche	Presenza di barriere architettoniche in quasi tutti i siti	Eliminazione delle Barriere architettoniche
realizzazione di eventi culturali e turistici	Realizzare iniziative specifiche e garantire la loro visibilità esterna con specifiche attività di comunicazione	Iniziativa limitata in assenza dei volontari del SCU coinvolti con il precedente progetto.	In tutte le sedi +15%

Contributo Del Progetto Al Programma



All'interno del programma emerge chiaramente che le attività previste nei siti interessati dal progetto colgono appieno **l'obiettivo 11) dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile e l'ambito d'azione **D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali** del Piano Triennale 2020-2023 per la programmazione del Servizio Civile Universale.

Sebbene ponga in particolare evidenza la situazione delle città, questo Goal ha un orizzonte più ampio ed è **trasversale** ad altri obiettivi. Mira infatti a estendere a tutti l'accesso ai servizi essenziali, a una casa sostenibile e resiliente in un ambiente *green*, a salvaguardare il patrimonio culturale, a proteggere dalle calamità.

Le città sono crocevia di idee, persone, commerci, culture, produttività e molto altro. Nella storia umana i centri urbani hanno rappresentato un'occasione di progresso sociale ed economico.

È necessario immaginare e realizzare un futuro in cui le città offrano **l'opportunità di una vita dignitosa e libera a tutti**, garantendo l'accesso ai servizi di base, energia, alloggi, trasporti.

Rendere le città sostenibili significa creare opportunità di crescita economica, alloggi sicuri e convenienti, sostenendo società resilienti ed economie efficienti.

Tutto ciò implica **investimenti** mirati nel trasporto pubblico, la creazione di spazi pubblici verdi, la gestione illuminata delle risorse energetiche e il miglioramento del coinvolgimento degli abitanti in modo partecipativo e inclusivo.

L'Agenda 2030 ha suddiviso questo goal in dieci target (ASViS), qui sintetizzati, che evidenziano le situazioni di criticità sociale e ambientale nei contesti urbani.

Entro il 2030 si chiede di:

- *11.1 Garantire alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*
- *11.2 Fornire sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, ampliare i mezzi pubblici, in particolare per donne, bambini, persone con disabilità e anziani*
- *11.3 Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata*
- *11.4 Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*
- *11.5 Ridurre il numero di morti e di persone colpite da calamità, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità*
- *11.6 Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti*
- *11.7 Fornire l'accesso a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le persone in situazioni di vulnerabilità*
- *11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale*
- *11.b aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e*

l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il “Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”, la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

- *11.c Sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali*

Per poter svolgere al meglio il proprio ruolo culturale, i siti devono garantire precisi livelli di qualità, che coinvolgono sia gli aspetti organizzativi delle strutture e la gestione del patrimonio custodito, sia il modo in cui le attività previste si riflettono all'esterno per garantire la massima fruibilità della cultura.

Affinché questi luoghi del sapere possano offrire alla collettività un servizio culturale “aperto”, rivolto alle più ampie categorie di pubblico in particolare alle categorie svantaggiate, la comunicazione e la promozione del patrimonio diventano strumenti fondamentali.

Trasmettere l'importanza che rivestono le aree protette; l'accrescersi di una condivisione e partecipazione "comunitaria" dei territori, favoriscono anche la fruizione sostenibile.

Nei Parchi gli operatori volontari potranno affiancare il personale degli Enti nelle attività di accoglienza, supporto visite guidate, supporto iniziative dell'Ente, attività d'ufficio e attività per la realizzazione di materiale informativo per garantire una migliore fruizione del territorio.

Nel progetto vi è un peculiare contributo degli obiettivi alla piena realizzazione del programma, in quanto gli obiettivi specifici sono complementari e fondamentali per arrivare a rendere le città e gli insediamenti umani sicuri, duraturi e sostenibili.

Gli obiettivi esplicitati nei progetti contribuiscono pienamente alla realizzazione dell'obiettivo di Agenda 2030, del programma e dell'Ambito scelto.

- OB.1 Potenziare e supportare gli eventi culturali e storico artistici organizzati
- OB.2 Potenziare le attività di front-office dei contenitori culturali

Le Risposte del Progetto (congruenza) e quindi la congruenza al Programma, discendono dall'unire la Rete Natura (protezione e valorizzazione della Natura) alla Nuova Agenda Europea della Cultura, per:

- a) sfruttare la potenza ed il ruolo propulsore della cultura per la crescita sociale ed il benessere collettivo;
- b) riconoscere l'importanza delle tecnologie digitali nel diffondere e facilitare le possibilità di promozione ed accesso/apprendimento ai contenuti ad ai servizi culturali, artistici, creativi ed audio visivi.

Tutti gli obiettivi saranno realizzati per ciascuna sede nelle stesse modalità:

Motivazione della Coprogettazione

Il motivo della Co-progettazione risiede principalmente nell'interesse degli Enti coinvolti a investire sull'ambiente e sulla riqualificazione urbana sposando i temi di Agenda 2030.

La Co-progettazione è stata avviata sulla base dei fabbisogni espressi dagli Enti titolari per approfondire la co-progettazione partenariale e per definire, attraverso un lavoro comune, Linee Guida utili alla programmazione attuativa degli interventi. Alla co-progettazione hanno aderito mettendo a disposizione le proprie esperienze e le proprie idee e con le quali ogni elemento di queste linee guida è stato discusso e condiviso. Il distillato di questo lavoro sta nell'individuazione degli obiettivi operativi che qualificano la costruzione partenariale di una politica e, per ciascuno di essi, delle condizioni tecnico-organizzative che ne garantiscono il raggiungimento.

La co-progettazione territoriale è il segmento iniziale di un processo più articolato di gestione dell'intero ciclo di progetto, che comprende, oltre la fase di progettazione, quelle di esecuzione, di monitoraggio e di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato. L'efficienza e l'efficacia di una politica si determinano in larga misura in questo "segmento". L'azione partenariale è lo strumento che, più di ogni altro, può garantirlo.

Con il progetto si vuole dare un apporto critico ma costruttivo e con proposte all'analisi del contesto ambientale che ci circonda. Partendo dalle criticità e dalle emergenze ambientali, già citate nel nostro Programma in atto e valorizzando le ricchezze naturali e culturali del nostro territorio sposando **l'Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

L'interesse comune degli Enti Parco è quello di rendere la cittadinanza sensibile a questi temi e rendere fruibile il verde pubblico, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e persone con disabilità.

Contributo nella progettazione esecutiva finalizzata a:

- 1) elaborazione di azioni sociali che integrino le reti associative delle organizzazioni partner;
- 2) adozione e diffusione di linguaggi comuni per ottimizzare le sinergie;
- 3) individuazione di indicatori generali per il monitoraggio finalizzato alla definizione delle buone prassi e alla costruzione del modello di aggregazione e di azione sociale comune ai partner.

Nelle considerazioni generali l'apporto di ogni singolo ente ha individuato alcuni principali elementi di eccellenza:

- 1) la capillarità della diffusione di informazioni sul progetto e la sperimentazione locale;
- 2) il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti alla stesura del progetto
- 3) la qualità del servizio e delle competenze messe in campo
- 4) la metodologia del work in progress
- 5) il coinvolgimento attivo dei partner e il lavoro di rete.

Gli Enti coinvolti hanno dato come apporto nell'ambito della qualità del progetto:

- 1) Formatori specifici di alto profilo
- 2) OLP con esperienza pregressa
- 3) Messo in rete strumenti, aule didattiche, materiale per ogni singolo progetto
- 4) Messo a disposizione del Progetto le conoscenze sul territorio di professionisti in supporto di ciascun progetto
- 5) Messo a disposizione uno staff per il lavoro di preparazione del progetto, elaborazione delle schede progettuali
- 6) Messo a disposizione le attività di informazioni più consone al raggiungimento di più utenti e più giovani
- 7) Tutti gli Enti si impegneranno a pubblicizzare il progetto attraverso le trasmissioni televisive locali e/o le radio locali, pagina Facebook dell'Ente e degli Enti partner

Tutti gli Enti si impegneranno a pubblicizzare il programma e i rispettivi progetti nell'Albo Pretorio dei Comuni che insistono nei Parchi come territorio e che partecipano al progetto.

Un altro motivo della co-progettazione è quello di mettere insieme risorse umane e strumentali utili per la collettività del territorio, in quanto i comuni sono territorialmente vicini e condividono gli stessi problemi ambientali. Le risorse umane specifiche messe in comune dagli enti come i docenti e gli OLP vanno a formare gli operatori volontari del servizio civile in maniera omogenea nella trasmissione del sapere settoriale delle tematiche ambientali e legislative.

OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

Richiamando l'Obiettivo generale del Programma:

- **Obiettivo 11.** *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili per rispondere alle sfide di valorizzazione del patrimonio culturale.*

Custodia e promozione dei beni comuni, intesi sia come luoghi del vivere (i borghi) sia come territori ad essi circostanti (gli habitat naturali), al fine di valorizzarli, apprezzarli e divulgarli per goderne e beneficiarne con una fruizione sostenibile, sintesi di valori passati e odierni;

- **l'Ambito d'Azione D):** *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali,*

Sulla base degli indicatori del SDG 11 e delle criticità e delle sfide dei territori i nostri indicatori di pertinenza e di coerenza saranno quelli evidenziati dai progetti.

Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi di Agenda 2030 espressi nel programma poiché garantirebbe, grazie all'ausilio dei volontari, l'accessibilità agli spazi culturali e pubblici come Musei, Biblioteche, Pinacoteche, Aree archeologiche specialmente per i soggetti fragili o con background culturale con minori opportunità, garantirebbe la mobilità degli anziani e dei disabili presso i luoghi della cultura e del sapere per trascorrere miglior tempo, potenzierebbe la campagna di sensibilizzazione sui beni culturali da tutelare e proteggere.

Il progetto contribuisce a valorizzare in modo inclusivo il patrimonio culturale cittadino, consentendo l'accesso alle informazioni tramite il generale rinnovamento dei materiali di comunicazione (dépliant, pannelli allestimenti, testi social, schede, clip video ecc.). Particolare attenzione sarà riservata al pubblico con maggiori difficoltà di apprendimento, cui saranno dedicati strumenti di comunicazione realizzati con scrittura aumentativa e specifici percorsi museali.

Risultato una città più inclusiva attraverso la cultura.

Il contributo degli obiettivi del progetto è coerente con il piano di agenda 2030 e gli ambiti ma soprattutto con la Programmazione decisa da tutte le amministrazioni facenti parte.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGRAMMA	<i>Custodia e promozione dei beni comuni, intesi sia come luoghi del vivere (i borghi) sia come territori ad essi circostanti (gli habitat naturali), al fine di valorizzarli, apprezzarli e divulgarli per goderne e beneficiarne con una fruizione sostenibile, sintesi di valori passati e odierni</i>					
6 TEMI CENTRALI NEI RIGUARDI DEI BENI COMUNI (BORGHI, HABITAT NATURALI)	<i>Cura e loro conoscenza (studio)</i>	<i>Diffusione delle loro integre caratteristiche e bellezze</i>	<i>Loro valore per la crescita socioeconomica e turistica, di tipo sostenibile</i>	<i>Fattiva partecipazione dei cittadini al loro governo e promozione</i>	<i>Benefici psico-fisici dal buon vivere fruendo delle loro bellezze</i>	<i>Narrazione con diversi linguaggi per sensibilizzare la più ampia popolazione</i>

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Il Progetto si articola in diverse fasi distribuite nel corso dell'anno di Servizio Civile. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati verrà effettuato un piano di attuazione previsto per lo svolgimento del Progetto.

Di seguito sono illustrate in maniera schematica le attività e le azioni da perseguire.

obiettivi specifici	attività	azioni	risultati attesi	sede
A) Conoscenza e promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati coinvolgendo la cittadinanza ed in particolare i giovani	A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio	A.1.1 studio del patrimonio culturale ed artistico presente nel territorio	rinascita del senso di appartenenza locale. Aumento sensibile del livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate ai visitatori degli eventi e manifestazioni locali	TUTTE LE SEDI
		A.1.2 visita ai siti di particolare interesse storico, artistico, culturale e religioso		
	A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	A.2.1 interventi di animazione socioculturale sul territorio, rivolti ai giovani adulti ed ai turisti	sensibilizzazione e partecipazione attiva, dei giovani, alla vita culturale e sociale, anche con spirito creativo e innovativo	TUTTE LE SEDI
		A.2.2 ideazione di laboratori di storia e culture locali nelle scuole (istituti medio-superiori)		
B) Miglioramento della campagna informativa/promozionale sviluppando attività finalizzate alla divulgazione mediante la	B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)	B.1.1- testi originali ed accattivanti che leghino ambiente, borghi e cultura con individuazione dei siti	realizzazione di 3 testi	TUTTE LE SEDI
	B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi	B.2.1- documentazione con primi piani e d'insieme sulle azioni portate avanti ed i luoghi visitati, con le attività specifiche di questo e degli altri progetti del programma *	realizzazione di un data base digitale con foto e video	
		B.2.2- ideazione di book fotografici/piccole esposizioni		

realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee	B.3- realizzazione di filmati	B.3.1- sopralluoghi sui siti di particolare pregio ed interesse *	realizzazione di n. 2 filmati promozionali	
		B.3.2- montaggio con software dedicati di n. 2 filmati		
	B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata	B.4.1 Strategia di comunicazione: traduzione degli obiettivi di comunicazione in azioni e strumenti coerenti e coordinati in relazione a: #target, #mezzi, #timing e #budget.	Comunicazione innovativa e coerente per attrarre il maggior numero di utenti	TUTTE LE SEDI
B.5 allestimento mostre	B.5.1 programmazione e realizzazione di mostre tematiche	Incentivare la presenza turistica nei luoghi del progetto (parchi e borghi)	TUTTE LE SEDI	
C) Supporto alla realizzazione di itinerari turistico-religiosi e di turismo sociale;	C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici	C.1.1 Aggiornamento del "Data base turismo" sulle risorse locali del territorio e inserimento degli itinerari turistici integrati;	raccolta di testi e materiale da utilizzare nella creazione del database	TUTTE LE SEDI
		C.1.2- progettazione di visite guidate e rievocazioni storiche		
D) Ideazione e realizzazione di attività di promozione attraverso lo sviluppo di pagine social, per una pubblicizzazione capillare delle attività	D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	D.1.1- trasmettere le azioni e le opere realizzate (in particolare degli altri progetti) sui social più adatti ai diversi linguaggi ed arti espressive usate, adattandone i contenuti e le lunghezze agli stessi	utilizzo dei canali social (YouTube, Facebook, Instagram) per la diffusione dei	TUTTE LE SEDI
		D.1.2- scegliere quelli più seguiti, soprattutto dai giovani		

D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	D.2.1 progettazione di un prototipo di “spazio fisico altro”	temi culturali e ambientali nelle diverse fasce di popolazione	TUTTE LE SEDI
	D.2.2 scelta del materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali		
	D.2.3 scegliere quelli più seguiti, soprattutto dai giovani		

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Nella tabella che segue è rappresentato il piano delle attività previste per la realizzazione del progetto di servizio civile, riassunto dal diagramma di Gantt, che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali. È così evidenziato l'impianto complessivo del progetto, le diverse fasi, la loro singola durata, i tempi di sovrapposizione delle differenti attività. L'intero percorso verrà monitorato durante le varie fasi e sarà supportato dagli operatori locali di progetto, sarà comunque rivolto al conseguimento della piena autonomia degli operatori volontari.

Il periodo di accoglienza si svolgerà durante la prima settimana di apertura dei lavori. In seguito, verranno svolte l'attività di formazione generale e quella specifica.

Il monitoraggio del progetto, validato in fase di accreditamento, vedrà invece i volontari e gli Operatori Locali di progetto impegnati con uno staff accreditato di professionisti, con l'impiego di numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla comprensione delle dinamiche interpersonali.

Il progetto prevede l'impiego di volontari impegnati nella realizzazione di diverse fasi del progetto. Durante il prosieguo dell'anno di servizio, verrà prevista un'alternanza tra fasi lavorative e fasi formative, con la partecipazione a corsi, seminari, escursioni guidate e, se previste per il periodo in esame, esercitazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti fasi progettuali:

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: GANTT DELLE ATTIVITA'

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	0	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO-MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Incontri tra tutte le figure coinvolte nel progetto (progettisti, OLP e formatori)													
2	Riscrittura in chiave operativa delle attività che dovrà svolgere il volontario													

3	Progettazione della postazione di lavoro del volontario																						
4	Accoglienza e inserimento degli operatori volontari del SCN																						
5	Formazione generale degli operatori volontari																						
6	Formazione specifica degli operatori volontari SCU																						
6	A.1- conoscenza della cultura del territorio																						
7	A.2- Realizzazione delle singole attività - Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target																						
8	B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)																						
9	B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi																						
10	B.3- realizzazione di filmati																						
11	B.4- realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata																						
12	B.5- allestimento mostre																						
13	C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati																						
14	Presenza e attività presso i siti di interesse storico/culturale																						
15	D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social																						
16	D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole																						
17	Verifiche e attività di monitoraggio																						
18	Produzione della reportistica periodica																						
19	Valutazione finale																						

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

I volontari saranno impiegati rispettando il decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto a progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la

formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCU fissate nella Carta di Impegno Etico.

I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà degli Enti. Gli Enti, inoltre, si attiveranno affinché il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai dipendenti degli Enti, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente.

In concomitanza con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture.

Le fasi di accoglienza saranno:

- Accoglienza:

L'incontro di accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP e i dirigenti.

Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.

- Creazione del gruppo di lavoro:

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto. In particolare, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

- Inserimento:

In questa fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia.

Successivamente alla fase di inserimento nei vari uffici, saranno previste per i volontari specifiche attività, secondo quanto descritto.

- Formazione e Monitoraggio

Nel corso delle attività all'interno dei singoli servizi, saranno previsti periodici incontri di formazione specifica e di monitoraggio del progetto a cui saranno chiamati a partecipare tutti i volontari.

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto svolgendo le mansioni previste.

La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari proprie, ed è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il suo ruolo diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento e accompagnamento alle attività.

Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'OLP, dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto nonché dagli altri volontari in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole, di creare un forte spirito di gruppo per svolgere al meglio le attività del progetto.

Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente "istituzionale", l'OLP, per avvicinarsi alla conoscenza dell'amministrazione e delle pratiche amministrative, l'OLP assisterà e guiderà il Volontario nella sua esperienza formativa.

I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

- Conoscenza del territorio: per avere una maggiore dimestichezza ed autonomia durante l'accoglienza dei visitatori;
- Attività di accoglienze e presidio nonché di "Apertura delle Strutture", quindi conoscenza delle tecniche di front office;
- Attività di educazione ed interpretazione ambientale nelle scuole e con i gruppi di turisti con interventi didattici e laboratori didattici in classe;
- collaborazione nelle attività di amministrazione partecipata;
- collaborazione nella redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell'Ente;
- comunicazione e promozione del territorio attraverso la realizzazione di eventi, con stand istituzionale, sia a livello locale che regionale che nazionale;
- collaborazione nell'implementazione e manutenzione dell'archivio documentale fotografico e video;
- collaborazione nella raccolta dati del passaggio dei turisti;
- registrazione ospiti e trasmissione dati;
- assistenza ai visitatori;
- collaborazione con il personale del Parco alla manutenzione ordinaria dei locali della struttura;
- partecipazione alle attività di monitoraggio per rilevare l'efficacia del progetto così da incontrare i bisogni autentici della popolazione;
- partecipazione alla valutazione e alla raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti;
- realizzazione delle attività di promozione del SCU attraverso stand durante manifestazioni/sagre, anche attraverso tavoli informativi e la distribuzione di volantini e brochure;
- collaborazione all'aggiornamento dei siti istituzionali web e delle pagine presenti sui social network: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube...;
- Compilazione di schede valutative riguardanti il progetto e l'esperienza personale.

L'intero percorso verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dagli operatori locali di progetto (OLP) al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Azioni	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	RUOLO
A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio	OLP referente area promozione dell'Ente PARTNER	Affiancamento

A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	OLP referenti area promozione dell'Ente PARTENR	Coordinamento e affiancamento
B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)	OLP Referente area promozione Responsabile comunicazione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi	OLP Guardiaparco responsabile comunicazione responsabile area promozione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.3- realizzazione di filmati	OLP responsabile area promozione responsabile area comunicazione PARTNER	Coordinamento e affiancamento
B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
B.5 allestimento mostre	- OLP - Responsabile area promozione - partenr	Coordinamento e affiancamento
C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici	OLP responsabile area promozione guardiaparco responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento
D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	OLP responsabile area comunicazione	Coordinamento e affiancamento

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La piena e completa attuazione del progetto prevede la dotazione di risorse tecniche e strumentali adeguate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, ai beneficiari da coinvolgere, alla durata del progetto, alle attività e ai servizi da erogare. Fondamentale è la predisposizione di locali in grado di accogliere i partecipanti. In primo luogo, le risorse tecniche e strumentali necessarie in ogni sede di attuazione del progetto sono:

- Postazione pc con collegamento internet;
- telefono fax e fotocopiatrice;
- Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività.

Le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire. Le dotazioni minime e adeguate di ufficio ci sono tutte e rispondono alle attività di progetto, quelle legate alle attività all'aperto saranno acquisite non appena il progetto sarà finanziato e saranno in servizio i volontari.

Azioni/obiettivi	Risorse tecniche e strumentali necessarie
Attività di informazione e promozione delle attività	Flyer 4 facciate dimensioni 18 x 13 cm, stampa digitale locandine dimensioni 42 x 29 cm in stampa digitale Stampante (digitale per grafica)
Spostamenti sul territorio per monitoraggi e manutenzioni	Automezzi degli Enti
Formazione specifica	proiettore, telo per videoproiettore, amplificatore più casse e microfono, pc portatile, postazioni complete, Dispense didattiche, tavoli, Connessione internet
A.1 incrementare la conoscenza e il rispetto della cultura del territorio A.2 Attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, computer, badge e vestiario identificativo dell'Operatore Volontario, Cancelleria per le molte attività di ideazione, software di preparazione di presentazioni multimediali, software grafici per progettare i diversi materiali informativi

B.1- realizzazione di materiale promozionale (opuscoli, brochure, etc.)	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, software per il montaggio di video di qualità (definizione in HD), fotocamere, cavalletti, schede SD di memoria HD, video proiettori / schermi, cancelleria, stampanti, software di editing e layout grafico, fogli per disegno e pittura, pennelli, tavolozze, tubetti di vernice.
B.2- raccolta di materiale fotografico per esposizioni e cataloghi	
B.3- realizzazione di filmati	
B.4 realizzazione di campagna informativa identificabile e standardizzata	
B.5 allestimento mostre	
C.1- Individuazione e formalizzazione dei nuovi itinerari turistici integrati, con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici	postazioni informatiche, cancelleria, software di preparazione di presentazioni multimediali, software grafici per progettare i diversi materiali informativi.
D.1- comunicazione adattativa ai diversi canali social	postazioni informatiche complete, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, software per il montaggio di video di qualità (definizione in HD), fotocamere
D.2- creazione di linguaggi divulgativi coinvolgenti, rivolti alle scuole	postazioni informatiche, Stampante, pc portatile, Macchinetta fotografica, videocamera, telo, videoproiettore, amplificatore più casse e microfono, pc portatile.

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Il volontario dovrà rispettare scrupolosamente la programmazione delle attività stabilite e notificate, nonché osservare le disposizioni impartite dall'OLP. Saranno comunque garantiti almeno due giorni di riposo a settimana.

Il volontario, per la propria e l'altrui incolumità, dovrà attenersi alle disposizioni dell'Ente circa il rispetto delle norme di sicurezza nell'ambiente di servizio.

Il volontario avrà l'obbligo di firmare un registro per la presenza giornaliera, dove verrà indicata l'ora di inizio servizio e l'ora di fine servizio oltre ad esibire il cartellino di riconoscimento.

Per caratterizzare e sottolineare il valore del progetto i volontari dovranno indossare un abbigliamento consono per comunicare all'esterno una immagine coordinata e adeguata alle mansioni svolte in cui venga evidenziata la scritta del servizio di volontariato del Servizio Civile

e degli enti coinvolti.

Disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro il sabato, la domenica e i festivi.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Il volontario poiché svolgerà i propri compiti presso le sedi di attuazione degli enti avrà l'obbligo di attenersi scrupolosamente al rispetto delle regole interne all'ente presso il quale svolge servizio, nonché astenersi da ogni attività incompatibile con l'Amministrazione stessa. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni dell'Ente Parco, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche, possibilità di partecipare con stand istituzionale a fiere ed eventi di promozione territoriale. Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei gg previsti. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Patente di guida (B), conoscenza della lingua inglese, buon utilizzo del computer

- Sarà necessario per lo svolgimento di molte attività sul campo che i volontari siano in possesso di patente B per tutti gli eventuali spostamenti sul territorio;
- La conoscenza della lingua inglese è necessaria per via del turismo anche "straniero" che sta coinvolgendo questi territori interni, con il passaggio di centinaia di camminatori provenienti da diverse parti del mondo;
- L'utilizzo del pc è necessario per via della realizzazione di data base, preparazione di slides per le attività di educazione ambientale nelle scuole.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<i>NOME</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>APPORTO SPECIFICO</i>	<i>Accordo agli atti dell'ente proponente</i>
Onorato II Caetani Associazione di Promozione Sociale, Via Cesare Augusto 10 04022 Fondi (LT)	C.F. 02547760591	promuovere e partecipare alla tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico, archeologico e archivistico. In particolare, promuove lo studio, la conoscenza e la divulgazione dei segni della presenza plurisecolare del casato Caetani e delle altre famiglie	Presente

		<p>principesche che hanno governato il territorio della contea di Fondi.</p> <p>L'Associazione, inoltre, s'impegna nel settore dello sviluppo sostenibile, nella valorizzazione del territorio e nel campo del sociale e della formazione.</p>	
Pro Loco – Compagnia teatrale “U Mascarò”		Affiancherà i volontari nelle fasi ove dovranno cimentarsi con la scrittura di sceneggiature per filmati	Presente
Associazione Il Segnalibro	CF 94022700580	Affiancherà i volontari nella ideazione e promozione di attività culturali nei borghi del progetto	Presente
Pittore Giampiero Pierini info@pieriniacquerelli.com		Affiancherà i volontari nelle fasi ove dovranno cercare le location più paesaggiste e adatte per attirare i “painter”	Presente
Opera Buffa Teatro (Adele Felici)	CF 94052790584	L'esperienza nel teatro sperimentale all'aperto e la condivisione in un passato progetto di SC, accompagnerà con serenità i volontari passo passo nel non semplice avvicinamento alla recitazione. Li affiancherà anche nello storytelling	Presente
Marco Branchi fotografo e videomaker		La collaborazione nell'ambito del progetto sosterrà i volontari nelle scelte delle tecniche per le riprese e le fotografie. Oltre al trasferimento dell'esperienza e all'affiancamento nelle fasi di montaggio dei filmati	Presente
PROLOCO FONDI - Piazza Porta Vescovo, 12, 04022 Fondi LT	C.F.: 81005650593	<p>Collaborazione con l'Ente Parco per la tutela e valorizzazione dei valori e delle bellezze naturali, artistiche e monumentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> · informazione e assistenza turistica; · promozione delle iniziative atte a preservare e a diffondere le tradizioni culturali e 	Presente

		folkloristiche del territorio.	
Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta Onlus Via Appia km 66,400 Località Tor Tre Ponti 04100 Latina (LT)	P. Iva 00550520597.	promuovere il territorio attraverso diverse azioni, - realizzare azioni volte al turismo e allo sviluppo del turismo sostenibile; - organizzare visite guidate formative presso Castello Caetani di Sermoneta ed i Giardini di Ninfa;	Presente
ECOBIKE S.R.L, con Sede Legale in Via della Scrofa, 57 - 00186, Roma	P.IVA e C.F. 12787731004	collaborazione nelle attività di coordinamento del progetto, realizzazione di contenuti formativi per i giovani in servizio civile relativamente al settore di competenza, collaborazione, promozione ed animazione degli eventi organizzati dagli enti promotori.	Presente
AssoCarta Con sede in Bastioni di Porta Volta 7, 20121 Milano	C.F.80048530150	Assocarta è l'associazione imprenditoriale di categoria, aderente a Confindustria, che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per la carta. Il suo ruolo sarà fondamentale per far entrare in contatto i volontari con il mondo attuale delle industrie della carta, anche in vista di loro eventuali esperienze lavorative. La collaborazione nell'ambito del progetto riguarderà l'aspetto della formazione e l'obiettivo D "costruire una conoscenza piu' ampia della realta' delle cartiere nel Lazio passata e presente", attraverso l'attività 4, di Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere laziali.	Presente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

11. Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO

Avendo raggiunto almeno due delle competenze chiave elencate nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR.

Sarà rilasciato congiuntamente dagli Enti Coprogettanti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale ()*

La sede di realizzazione della formazione generale verrà dichiarata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Sarà svolta presso le sedi del:

PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

Della rete di cui l'Ente PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI è ente capofila

15. Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Tra le metodologie "attive" che saranno impiegate ricordiamo, in particolare:

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play.

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare team working significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi. Una delle competenze più importanti richieste per il team working è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali. Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il team working comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problemsolving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili. Le ricerche sul "problemsolving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il Problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il role-play è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento. Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti

sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione. Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti. Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:
 - evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il brainstorming causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
 - creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
 - perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
 - dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- cd rom Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI.

La formazione specifica si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo. Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno. Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

	Moduli	Contenuti formativi	Ore modulo
1	Accoglienza e presentazione reciproca	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti - L'esperienza di servizio civile nelle aree protette 	2
2	MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008 ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ I rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	13
3	MODULO 2: Tutela delle Aree Protette: valori ambientali e recupero delle tradizioni	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Nascita delle aree protette, regole di tutela, storie e tradizioni ⇒ L'importanza delle aree protette e dei comuni ⇒ L'importanza delle tradizioni locali ⇒ Recupero e tutela del paesaggio, flora e fauna 	4
4	MODULO 3: Un caso di studio	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Caratteristiche naturalistiche (geologia, flora, fauna); ⇒ Caratteristiche storiche-culturali; ⇒ Coltivazioni agricole e prospettive di sviluppo; ⇒ I valori ambientali: il ruolo per la promozione del territorio ⇒ Il contesto storico; ⇒ La famiglia Caetani; ⇒ Il neorealismo: Fondi ed i suoi interpreti; ⇒ La presenza della Comunità Ebraica nel territorio; ⇒ Subiaco con il suo caratteristico borgo e le sue bellezze naturalistiche ⇒ Cartiera Latina e le cartiere del Lazio: "Gli opifici idraulici di Roma e del Lazio dal Medioevo all'età moderna" ⇒ Cineto il suo borgo, il monumento naturale del torrente rioscuro, i trekking lunghi che lo attraversano, il concorso di pittura annuale dedicato ai pittori paesaggisti Coleman padre e figlio 	10

5	MODULO 4: Turismo e Sviluppo Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Turismo e la sua importanza ⇒ Riscontro sui territori ⇒ Turismo verde, scolastico e turismo lento 	3
6	MODULO 5: Gli attrattori del territorio Aree protette, punti informativi, biblioteche e musei	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Musei e Centri visita ⇒ L'importanza delle aree protette e dei comuni nell'educazione ambientale ⇒ Attività di front-office 	6
7	MODULO 6: metodi e tecniche per la promozione e la valorizzazione di siti di elevato valore ambientale, storico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Promozione del territorio ⇒ Educazione ambientale ⇒ Tutela e promozione del patrimonio geologico ⇒ creazione di una rete fra le strutture ricettive ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ Come individuare gli interlocutori ⇒ Come coinvolgere gli interlocutori ⇒ Gestione e conversione delle negatività ⇒ Realizzazione di materiale divulgativo ⇒ Organizzazione eventi ⇒ Concetto di sviluppo sostenibile ⇒ Sistema di tutela di flora e fauna ⇒ Etica ambientale ⇒ Accoglienza e animazione comunità locali 	10
8	MODULO 7: tradizioni e culture locali	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Valorizzazione delle culture locali 	10
9	MODULO 8: L'Arte visiva di foto e filmati: documentare per conoscere ed appassionare	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Principi e tecniche di base della fotografia ⇒ Principi e tecniche di base delle riprese video ⇒ Dall'idea, alla sceneggiatura a piccole produzioni audio-visive ⇒ Esperienze e storie di riprese in natura 	10
10	MODULO 9: La pittura paesaggista	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La scelta della location ⇒ La tecnica dell'acquerello ⇒ 3 uscite pratiche 	10
11	MODULO 10: Lo Storytelling e l'arte del racconto del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ panoramica dell'Arte dello Storytelling e delle sue potenzialità come efficace strumento di racconto attivo del paesaggio ⇒ potenzialità che l'arte dello Storytelling ha nella rivalorizzazione del patrimonio naturale e culturale ⇒ identità di ogni luogo strettamente legata alle storie che lo hanno abitato 	6
12	MODULO 11: Comunicazione, siti web e social media marketing	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Creare e gestire una redazione a tutto tondo ⇒ Come costruire un piano di comunicazione efficace e calzante ⇒ Come fare una web marketing comunicazione - 	8

	Nozioni di base sulla creazione e gestione di un sito web e/o Blog e/o	esempi di buone pratiche ⇒ Blogger ed influencer Linguaggi diversi per social media differenti	
TOTALE			92

17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico			Competenze/esperienze specifiche		Modulo di formazione
Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo e ente di appartenenza	Titolo di studio	Esperienza nel settore	
Ermenio Corina	Formia 30/05/1969	Funzionario- Area Tecnica	Laurea in Architettura-abilitato alla professione	Corso Formazione Sicurezza sui cantieri L.81/08. Aggiornamento 40 ore sulla Sicurezza sui cantieri D.lgs 81/08 - T.U. sulla sicurezza (2018)	MODULO 1: Formazione e informazione su i rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Silvia Pietropaoli	Tivoli (RM), 19.08.1979	Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio	Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall'università La Sapienza di Roma	
Maura Giacomelli	Roma 13.11.1979	Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR dei Monti Lucretili	Geometra	Gestione degli aspetti legati alla sicurezza presso la sede dell'ente Parco	
Ugo Catena	Lenola – 02.07.1962	Operatore	Maturità Classica -	Formatore ed istruttore per volontari di Protezione Civile – addetto antincendio - rappresentante legale dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo	
Rita Molinari	Subiaco, 19.11.1966	Operatore Tecnico PNR dei Monti Simbruini	Diploma Superiore	Operatore Tecnico dell'Ente Parco esperta in promozione e educazione ambientale	MODULO 2: Tutela delle Aree Protette: valori ambientali e recupero delle tradizioni
Daniela di Fazio	Fondi – 06.07.1977	Guardiaparco Ente Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Scienze Naturali	Esperto in tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale, referente delle attività di educazione ambientale dell'Ente Parco.	
Gaetano Visca	Fondi – 30.11.1975	Istruttore Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di	Laurea Magistrale in Economia – Master II° Livello “CNAPP”	Esperto in pianificazione, programmazione, progettazione e	

		Fondi		gestione delle Aree naturali protette – terrestri e marine – in ogni fattispecie e tipologia, tutela del territorio, dell’ambiente e del paesaggio).	MODULO 3: Un caso di studio
Alexandro Colasanti	Tivoli, 18.02.1976	Formatore esterno	Diploma maturità Scientifica	Svolgimento attività di volontariato in ambito archeologico; partecipazione alle campagne di scavo nel territorio del Comune di Cineto Romano negli anni 2009-2118 di siti archeologici (sepolcreto romano; villa rustica romana; santuario equo) e nel territorio del Comune di Ciciliano (Roma) (ninfeo romano dell’area archeologica di Trebula Suffenas) di concerto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Lazio	
Rita Molinari	Subiaco, 19.11.1966	Operatore di educazione ambientale ed organizzatrice di eventi	Diploma di Ragioneria	Esperta di educazione ambientale ed accompagnatrice, da oltre 15 anni, sia nelle scuole che nel territorio del Parco	
Caterina Rossetti	Roma, 22.12.1960	Responsabile Biblioteca della Cartiera Latina	Archeologa	Esperta Comunicazione Beni Culturali	
Francesca Mazzà	Roma, 02.06.1962	Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale del Parco NR dell’Appia Antica	Laurea magistrale in Lettere Moderne, Giornalista Professionista	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di un’Area Protetta dal 2005	MODULO 4: Turismo e Sviluppo Sostenibile
Giorgina Scardelletti	Roma, 07.01.1958	Funzionario servizio comunicazione e SIT PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in lettere con indirizzo storico-medievale e orientale	Esperta in comunicazione, archivi, biblioteche e reti museali del Lazio	MODULO 5: Gli attrattori del territorio
Paolo Mastrobattista	Latina – 24.10.1968	Funzionario Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Geologia	Esperto divulgazione tematiche ambientali ed educazione ambientale	
Francesca Mazzà	Roma, 02.06.1962	Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione	Laurea magistrale in Lettere Moderne, Giornalista	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di	MODULO 6: metodi e tecniche per la promozione e la valorizzazione

		Ambientale del Parco NR dell'Appia Antica	Professionista	un'Area Protetta dal 2005	di siti di elevato valore ambientale, storico e culturale
Maria Rosaria Perna	Napoli – 27.04.1959	Funzionario Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Scienze Agrarie, laurea triennale in scienze e tecnologia per la natura e l'ambiente	Esperto in tematiche agrosilvopastorali, agricoltura sostenibile, biodiversità, educazione ambientale e alimentare.	Accoglienza e animazione delle comunità locali
Enrico Pizzicannella	Grottaferrata, 8.01.1957	Responsabile Ed. Ambientale e Promozione territoriale	Diploma di Perito Commerciale	Attività di Educazione Ambientale con le scuole con incontri in classe e attività sul campo. Partecipazione al Programma di sistema GENS. Coordinamento di attività di Promozione territoriale, con visite guidate e altre attività indirizzate ai cittadini, in collaborazione con le associazioni del territorio. Attività di docenza in corsi organizzati dal Parco dei Castelli Romani e presso il Parco del Treja.	MODULO 7: tradizioni e culture locali
Marco Branchi	Roma, 29.05.1955	Partner	Fotografo e videomaker	Fotografo Naturalista professionista http://marcobranchi.it/web/ Svolge corsi e workshop ripetutamente	MODULO 8: L'Arte visiva di foto e filmati: documentare per conoscere ed appassionare
Giampiero Pierini	Roma, 10.06.1963	Partner	Pittore acquarellista	Autodidatta nella tecnica dell'acquerello, assimila gli studi dei maestri J.M.W. Turner, Roesler Franz e degli "Acquerellisti della Campagna Romana". Ha fatto parte dell'Associazione Nazionale Acquerellisti d'Italia (A.N.A.D.I.). Fa parte di diversi gruppi artistici con cui espone periodicamente. Ha ricevuto premi in molte estemporanee di	MODULO 9: La pittura paesaggista

				pittura ed esposto in personali e collettive anche all'estero ottenendo segnalazioni e premi. Tra queste: Badkönigshofen (Germania, 2002); Parigi, Chambre de Commerce Italienne (2001); Memmingen (Germania, 2010); L'Aquila, Palazzetto dei Nobili (2006), Tregastel (Bretagna, Francia), concorso internazionale dell'acquerello (1997-2000).	
Michele Cortellessa	Roma,	Geometra	Diploma di Geometra	Autore di diverse pièce teatrali in dialetto locale della Sabina Romana messe in scena dalla compagnia teatrale "U' Mascarò", nel quale è anche attore	MODULO 10: Lo Storytelling e l'arte del racconto del paesaggio
Gaetano Orticelli	Fondi – 13.11.1961	Funzionario Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	Laurea Magistrale in Scienze politiche	Esperto in Giornalismo e comunicazione, social maker, grafica e gestione siti web. Iscritto all'ordine nazionale giornalisti professionisti.	MODULO 11: Comunicazione, siti web e social media marketing Nozioni di base sulla creazione e gestione di un sito web e/o Blog e/o
Silvia Zaccaria	Subiaco, 30.3.1974	Assistente area tecnica - comunicazione	Laurea in Scienze della Comunicazione	Esperto in comunicazione istituzionale e social media marketing	

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

7

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

X

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

--

Il progetto prevede l'attivazione di 7 posizioni riservate a *giovani con difficoltà economiche* ripartiti secondo la tabella che segue:

ENTE ATTUATORE	SEDE	VOLONTARI RICHIESTI	VOLONTARI GMO	% GMO SUL TOTALE
Parco Monti Ausoni	Palazzo Caetani colonna – Infopoint - Fondi (LT) cod.sede (193833)	2	1	50%
	Palazzo Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni) cod. sede (193834)	2	1	50%
	Palazzo Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali) cod. sede (193835)	2	1	50%
	"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di culto" cod. sede (193811)	2	1	50%
	Palazzo Rescigni – cod. sede (193836)	2	1	50%
PNR Monti Simbruini	MOSTRA DEGLI ANIMALI- Filettino (FR) cod. sede (144294)	1	1	100%
Comune di Cineto	Via delle Robinie, 34 – 00020 Cineto Romano (RM) (cod. sede 151914)	2	1	50%
% SUL NUMERO TOTALE DEI VOLONTARI				25%

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Il Programma al quale il presente progetto è collegato prevede un'ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari. Si tratta ovviamente di una campagna diretta alla generalità dei giovani; tuttavia, alcuni degli strumenti previsti potranno essere efficaci anche nell'intercettare i giovani con minori opportunità.

Particolare importanza potranno rivestire, ad esempio, gli Sportelli di assistenza anche virtuali, alla compilazione della domanda che la rete Parchi e Borghi attiverà alla pubblicazione del bando presso gli enti di accoglienza. Qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, nel compilare la domanda online.

Accanto a queste iniziative di informazione messe in atto per tutti i giovani candidati, il presente progetto attiverà specifiche azioni di informazione mirate ai giovani con difficoltà economiche.

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari.

- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali; comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale) del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale).
- L'ente sarà presente con uno stand o un gazebo nella piazza principale previo autorizzazione dal Comune qualche giorno prima della chiusura del bando per poter dare ulteriori informazioni ai giovani.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicati all'albo Pretorio dell'Ente.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca.
- Verrà inoltre trasmesso in copia ai Comuni delle Province, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego.
- Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini
- Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner
- Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook dell'Ente e degli Enti partner
- Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi dell'Ente aperti almeno 2 giorni alla settimana

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Non sono previste misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità economiche nello svolgimento delle attività progettuali, date le caratteristiche del tipo di svantaggio, particolari ulteriori risorse strumentali se non *Attrezzature informatiche* (n°1 Postazione PC e stampante) *Materiale didattico e di consultazione* entrambi presenti nella sede di servizio.

Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, oltre che all'OLP ci si affiderà al personale degli enti che da diversi anni collabora per la realizzazione dei progetti di servizio civile.

Dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio. Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le ore minime già identificate.

Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sua origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- Proposta di attività specifiche, tra quelle indicate dal progetto, che possano favorire una prospettiva lavorativa, seppur occasionale e temporanea ma integrativa rispetto al rimborso del servizio civile.
- Segnalare opportunità di eventi di socializzazione, culturali e formativi gratuiti o a basso costo (tutto l'anno)
- Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Infine, mediante attività mirate, si cercherà di garantire ai volontari le gratuità per alcuni aspetti di vita quotidiana quali trasporto e partecipazione agli eventi nei quali verranno coinvolti durante il servizio.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20. Paese U.E. ()*

20.1) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.2) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

--

20.3) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

20.4) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

21. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

21.1) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

21.3) *Attività opzionali*

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Il Responsabile legale dell'ente